

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.

Presidente Voccia: Consiglieri in aula, Segretario l'appello prego.

La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Venti presenti.

Presidente Voccia: Grazie Segretaria...

OGGETTO: Mozione e interrogazione.

Presidente Voccia: ...allora passiamo subito al secondo punto che è mozione e interrogazione. Incominciamo con le mozioni, ne abbiamo una presentata dall'Amministrazione, e, infatti, quella più recente quella della questione dei treni, dei pendolari che l'Amministrazione ha fatto, vabbè Sindaco se la legga, e poi gli do anche quest'altra, che saranno tutte e due molto veloci.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta, buonasera a chi è in aula. Cercherò di essere molto sintetico anche perché l'argomento è stato trattato più volte in Consiglio comunale, anche se è un fatto particolare riporta l'attenzione di questo Consiglio Comunale, il problema dei trasporti. Martedì mattina il 31 maggio, alla stazione di Ladispoli, i pendolari hanno bloccato la linea Roma-Civitavecchia, erano pendolari alcuni che erano in attesa a Ladispoli, alcuni che erano scesi dal treno, quindi, erano anche di Civitavecchia, di altre città. È stato il culmine, diciamo, di un livello di malessere dell'utenza, che abbiamo più volte trattato, penso che ognuno di noi, che abbia viaggiato, oppure che abbia parenti, che abbia amici che viaggiano sul treno, sa che il livello ormai del servizio è diventato molto basso. C'è il problema del super affollamento, nel senso che chi sale a Ladispoli non si mette mai a sedere, c'è il problema, e anzi sta strettissimo come premuto uno contro l'altro, c'è il problema spesso dei ritardi o dei salti di intere corse. E per quanto riguarda il giorno di martedì, ma anche altre volte è accaduto, c'è il problema che spesso i treni rimangono fermi, o se non fermi comunque con i finestrini chiusi e se, per esempio, è estate o è primavera, fa caldo, stanno sotto il sole, con i condizionatori rotti. Questo è accaduto anche quella mattinata e dopo mezz'ora di questa situazione, c'è stata una vera e propria ribellione, sfociata anche purtroppo in contrasti molto accesi, con il personale delle Ferrovie dello Stato, di Trenitalia, che tra l'altro non aveva nessuna responsabilità, per certi versi. Però, insomma, alla fine questo stato di disagio, di malessere che covava da mesi e mesi, è esploso in questa, chiamiamola rivolta, per cui la linea è stata occupata per più di un ora, un ora e mezza. La situazione si è sbloccata quando sono venuti alcuni funzionari di Trenitalia, da Roma, con alcuni impegni, alcune chiamiamole anche promesse, ma sono promesse, un termine che fa pensare spesso a cose che si dicono che poi non si mantengono, diciamo con alcuni impegni. In quell'ora, diciamo, anche di trattativa con le forze dell'ordine, perché erano molto preoccupate della sospensione della nostra tratta, che voi sapete non è soltanto Roma-Civitavecchia, ma viene dal Nord. Abbiamo parlato dei vari problemi, poi sono venuti anche i funzionari di Trenitalia, le forze dell'ordine hanno preso una serie di nominativi, hanno identificato una serie di persone e il quadro ad oggi è questo. Che Trenitalia si è impegnata a reperire un nuovo treno, cioè un treno che sia in aggiunta a quelli che già ci sono, io ho parlato stamattina, di nuovo con i funzionari di Trenitalia e non mi hanno dato date, però diciamo, puntano ad aumentare di una corsa Roma-Ladispoli, Ladispoli-Roma, la mattina. Io sono stato in contatto, in quel periodo, anche con l'Assessore Lollobrigida della Regione, voi sapete che anche la Regione interviene sulle tratte, diciamo, dei pendolari. Alla fine la situazione si è sbloccata ma, ripeto, il quadro è questo che ci sono degli impegni che sia le Ferrovie e, quindi, che i pendolari aspettano, siano mantenute, c'è una richiesta di incontro anche con l'Assessore regionale, Lollobrigida, io ho proposto di fare un assemblea con i pendolari in quest'aula consiliare. E c'è un aspetto abbastanza preoccupante, che potrebbe assumere aspetti preoccupanti, perché notizie che circolano, però che non sono state confermate, parlano di

denuncia contro i pendolari che hanno bloccato le corse, anche di richieste di risarcimento danni, che sarebbe una cosa, da parte delle Ferrovie. E a quest'atteggiamento il comitato pendolari ha risposto preannunciando la richiesta di danni alle Ferrovie, perché un pendolare che va a Roma, va al lavoro e arriva tardi al lavoro riceve un danno, e questa cosa, diciamo, si ripete costantemente. Allora sicuramente la situazione, ripeto, è molto delicata, è difficile, va avanti da molti anni, l'aumento degli abitanti di Ladispoli, Cerveteri, Torre in Pietra, Santa Marinella, ha fatto sì che il livello dell'insofferenza, il disagio, culminasse con questo fatto. Allora io leggo rapidamente la mozione che propongo, che propone l'Amministrazione, premesso che ormai da anni i pendolari che quotidianamente subiscono della tratta ferroviaria Civitavecchia-Roma per andare al lavoro, o a scuola, viaggiano in condizioni disagiate, dovendo fare i conti con il sovraffollamento delle carrozze, i ritardi, la soppressione delle corse. Che la situazione è diventata sempre più grave, è culminata il 31 maggio alla stazione di Ladispoli, con l'occupazione da parte di alcune decine di pendolari, dei binari, e il successivo blocco dei convogli. Che la protesta è scaturita intorno alle 8.30 dopo che il convoglio partiva da Civitavecchia alle 7.59, è arrivato alla stazione di Ladispoli già stracarico di croceristi e pendolari. Che in seguito, il treno per un guasto tecnico, è rimasto fermo per oltre mezz'ora sotto il sole, con i finestrini chiusi e senza aria condizionata, causando non grossi malori tra i passeggeri. Esprime solidarietà a favore e sostegno all'eventuale azione di classe action, per la verità qui c'è un errore, solidarietà ai pendolari e sostegno all'eventuale azione di classe action, voi sapete quando gli utenti di un servizio, quando molti cittadini si associano tutti insieme per una causa comune, chiede a Trenitalia di non procedere con azioni legali nei confronti dei viaggiatori che hanno inscenato la protesta, tenendo conto dei gravi danni che hanno essi stessi subito. Chiede alla Regione Lazio, Trenitalia, di mettere in atto tutte le .. di rinforzo, di programmazione per migliorare e aumentare il servizio sulla tratta Civitavecchia-Roma. Chiede che sia effettuato il monitoraggio quotidiano della qualità del servizio sui treni, che la mattina collegano il Porto di .. con la capitale. Sì una cosa aggiunta che qui, nella mozione, è stata detta ed io non l'avevo detto prima, la situazione è ulteriormente peggiorata negli ultimi anni perché molti croceristi, scesi al porto di Civitavecchia poi prendono, giustamente, dal loro punto di vista, il treno per andare a Roma. Ma questo fa sì che quando, insomma, se si mischiano le utenze dei pendolari, di chi va al lavoro, di chi va a scuola, con chi è turista e va a Roma, è chiaro che la situazione diventa esplosiva. Ecco questo ho cercato di essere più sintetico possibile, questa è la situazione.

Presidente Voccia: Interventi? Ardita, prego.

Cons. Ardita: Buonasera a tutti, saluto il pubblico presente, gli ascoltatori di *Centro Radio*, allora stavo dicendo che ci sono alcuni problemi che sono all'interesse della collettività, e che tante volte ho ripetuto, non hanno colori politici. Sicuramente questo è un problema che ci portiamo avanti da molti anni, ma in questi ultimi anni l'attenzione del Ministero delle infrastrutture della Regione Lazio, è stato concentrato soprattutto sul porto di Civitavecchia. Diciamo che la nostra stazione, il nostro territorio con le due stazioni di Ladispoli e Cerveteri, hanno un altro tipo di problema, che è quello del pendolarismo, gli otto, dieci mila pendolari che ci sono a Ladispoli, Cerveteri, non c'entrano nulla con quelli di Civitavecchia perché non c'è proprio confronto. Perché il treno, per chi viaggia, lo sanno benissimo, quando si torna a Roma, da Roma alla stazione di Ladispoli, il 70%, l'80% del treno si svuota. C'è un altro tipo di viaggiatori che ci sono e che collegano Civitavecchia a

Roma, e sono i croceristi, come diceva giustamente il Sindaco, purtroppo si vanno a sovrapporre a questi problemi. Vedete io ritengo che il Ministero delle infrastrutture con il Sindaco di Civitavecchia dovrebbero concentrare dei treni che partono direttamente da Civitavecchia e che vanno a Roma, e che non devono ostacolare il pendolarismo. Perché alla fine di tutta quella storia che c'è, lì noi ne prendiamo pochi benefici, sotto l'aspetto turistico e soprattutto ne prendiamo i danni sotto l'aspetto dei pendolari. La mattina che è accaduto questo fatto, sono stato in contatto con il Sindaco e ho dato la disponibilità, abbiamo rintracciato subito l'Assessore ai trasporti Lollobrigida, che immediatamente ha chiamato il Sindaco. Da parte sua, con Trenitalia, c'è subito l'impegno di istituire una nuova corsa, di presenziare, perché c'è anche un discorso di programmazione dei treni, perché non è vero, bisogna anche conoscere bene i tempi delle macchine amministrative. Perché se uno si rivolge qui, al Comune di Ladispoli, dice per fare quel ponte quanti giorni ci vogliono, non è vero che vogliono i tempi, perché ci vuole un discorso di progettazione, di bilancio, e tutto quanto. Allora senza fare polemiche, prima avevamo un Presidente di commissione, Luciani, ai trasporti, avevamo Ciani al porto di Civitavecchia, credo che la politica fatta sui trasporti, in questi tre, quattro anni è stata concentrata sul porto di Civitavecchia. Oggi .. che può essere il Governo amico, perché tante volte anche noi, non basta che Ardita o qualcun altro porta Matteoli a fare l'assemblea alla stazione, non basta far venire qui l'Assessore, ma bisogna prendersi degli impegni, essere anche critici con le Amministrazioni dello stesso colore. Allora la grande battaglia che avremo, che vogliamo organizzare questa assemblea sulla sede che ha più diritti, che è Ladispoli, perché Civitavecchia avrà altri problemi da dimostrare, a Civitavecchia andranno lì per parlare del più grande porto del Mediterraneo, non si discute questo, ma quando si parla di pendolarismo devono rispettare la prima stazione come entrate che è Ladispoli rispetto a Fiumicino aeroporto, Ladispoli e Cerveteri a un solo minuto di distanza hanno più di diecimila pendolari. Allora io ritengo che l'attenzione dell'Assessore di Trenitalia, debba essere concentrata sulla nostra città, devono venire a organizzare questa assemblea, nella sede del Consiglio Comunale di Ladispoli, forse qualcuno che prima l'ingegnere Mauro Moretti, che era anche responsabile della nostra tratta, oggi fa l'Amministratore delegato ma si è dimenticato che quando aveva quell'incarico regionale, conosceva bene l'FR5. Questi signori quando vanno a fare gli Amministratori delegati, a fior di miliardi, milioni di € pensano soprattutto all'alta velocità, pensano ai treni di Montezemolo, ma dimenticano che quotidianamente, anche con quella spesa irrisoria che può essere di un abbonamento mensile di 51,00€ anche i pendolari hanno rispetto di avere un buon servizio. Questo si chiede, perché quello che è accaduto l'altro giorno è stata una giornata di inciviltà, come altre volte, io voglio anche dimostrare la solidarietà all'operatore delle Ferrovie, perché vengo da quel settore, mio padre pure era un capotreno. Allora quando penso che un macchinista è stato aggredito da un pendolare, possono avere mille ragioni, ma lì la colpa c'è l'ha chi gestisce, allora solidarietà anche ai lavoratori delle FS. Perché quando si arriva alla violenza, di aggredire un macchinista, non so se era uomo o donna, ma non si deve arrivare a queste cose. È pure questione d'ignoranza, perché non si va ad aggredire il personale, per risolvere il problema. Concludo brevemente che mi auguro che le quaranta persone, nonostante l'interruzione del pubblico servizio, che c'è stato a danno che hanno avuto .. chi prendeva l'Intercity per Torino. Però Trenitalia deve anche comprendere anche le sue casse, perché tutti quei soldi che prende dalla nostra stazione, non credo che dobbiamo soffermarci su questo e dire al signor Mauro Moretti, caro ingegnere super pagato, che la stazione di Ladispoli gli porta tanti soldi e ha molto spesso, un pessimo servizio. Io concludo che condivido la mozione totalmente.

Presidente Voccia: Grazie Consigliere, Consigliere Di Girolamo.

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente. Io sarò brevissima, allora parto dal contrario, cioè una modifica piccolissima alla mozione, laddove recita i viaggiatori che hanno inscenato la protesta, propongo o animato la protesta o giustamente protestato. Perché sinceramente una proposta non s'inscena quando ha senso, ma o si anima o la si fa giustamente, quindi, una di queste due. E vorrei aggiungere soltanto una cosa, non mi dilungo come ha fatto il Consigliere Ardità, neanche ripercorrendo il grande excursus su chi ha governato o no, e in che modo, le varie commissioni regionali dedicate ai trasporti. Ma la riflessione è su un'altra cosa, e coinvolge comunque la politica, di qualunque colore, di qualunque tipologia. Sono ormai degli anni che sentiamo parlare sempre più del discorso dell'area metropolitana. Ossia del fatto che un territorio come il nostro, Ladispoli, Cerveteri, un territorio allargato all'hinterland romano, possa entrare a far parte di una sorta di molto più grande circuito, territorio, dove addirittura si può pensare a una riduzione degli enti locali. Vediamo le discussioni sulle abolizioni delle Province, il maxi Sindaco, e via dicendo, dove però quanto pare la centralità, il centro, quindi, mi riferisco anche alla Regione Lazio, attuale, precedente, e così Trenitalia, e così via, si riempiono molto la bocca con questo discorso di area metropolitana. Ma poi effettivamente una delle questioni più importanti che dovrebbero affrontare, ossia se vogliamo parlare di un territorio così congiunto tra Roma e l'hinterland, forse i trasporti sarebbero il primo punto da prendere in considerazione, viene lasciato invece molto indietro. Non credo che i pendolari siano un problema, il pendolarismo sia un problema, credo che siano una risorsa del territorio, giustamente diceva il Consigliere Ardità, la questione della massa maggiore di pendolari, riguarda Ladispoli e Cerveteri, perché evidentemente Civitavecchia è un polo produttivo, molte persone rimangono a lavorare lì. Ladispoli e Cerveteri non hanno i poli produttivi che ha Civitavecchia, quindi, evidentemente il fenomeno del pendolarismo è molto più diffuso. Quindi, detto ciò, credo che sia invece essenziale, sia adottare questa mozione, votare questa mozione, sia continuare a mantenere alta la guardia su questo argomento. Perché se è vero che dentro un discorso di ampliamento, quindi, di area metropolitana noi possiamo tornare "utili" al centro dell'impero, a Roma, al grande Comune che governerebbe tutta questa situazione, è anche vero che parlare di area metropolitana significa riqualificare, prima di tutto, i territori che ne fanno parte. Partendo soprattutto dalla questione dei trasporti, visto che i pendolari sono lavoratori e studenti universitari e, quindi, che diciamo vanno in qualche modo anche ad arricchire l'offerta della grande città in cui si recano, con mille difficoltà, tutti i giorni, quindi, a favore della mozione, grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei, non ho altri interventi, se non ho altri interventi, prego Consigliere Cervo.

Cons. Cervo: Grazie Presidente. Quest'argomento l'avevamo già affrontato diversi anni fa, quando inscenammo, al di là del termine, la stessa protesta, e proprio in quella circostanza quando in quest'aula svolgemmo un Consiglio Comunale aperto, con la maggior parte dei pendolari e con gli Amministratori dell'epoca, ponemmo un dubbio, posi un problema all'attenzione. Che le responsabilità sì è vero sono in capo a Trenitalia, ma io ritengo, così come dissi svariati anni fa, che sono anche in capo alle singole Amministrazioni, alla Regione, alla Provincia e ai singoli Comuni dell'hinterland. Questo perché? Perché il problema quando si caratterizzano i territori, quando si fanno piani regolatori, quando si

utilizza il territorio in maniera non adeguata, l'effetto .. domino, l'effetto a cascata che si produce è questo. Se noi siamo passati negli ultimi quindici, venti anni, come Ladispoli da venti a quarantamila abitanti, lo stesso incremento l'ha subito Maccarese, Torre Impietra, Santa Marinella e Civitavecchia, con l'implemento su Civitavecchia anche dell'aspetto croceristico, è diventato un polo europeo, forse il maggior porto croceristico europeo. E considerando che i treni sono pure di media percorrenza, quindi, vengono anche dalla parte bassa della Toscana, beh quando non c'è una programmazione adeguata del territorio, quindi, una crescita non conforme, non consona a quelle che sono i mezzi di trasporto, le ricadute si hanno sono queste. A invarianza di treno, negli ultimi dieci anni, si è quasi triplicata la popolazione su questa tratta, quindi, questo è proprio l'invito che lanciammo ed è rimasto purtroppo inascoltato negli ultimi dieci anni, con una crescita esponenziale dei cittadini, a cui non è seguito una politica adeguata sui trasporti pubblici. Sia esso ferrati, sia essi gommati, quindi, rispetto a questo io dico che la Regione dovrebbe un attimino avere più oculatezza nel momento in cui analizza gli incrementi, anche urbanistici, delle singole cittadine che corrono lungo questa dorsale. Perché attraverso un giusto dimensionamento, di un giusto equilibrio, di una giusta verifica, si possono poi a cascata non riequilibrare i trasporti. Perché oggi è capitato, anzi l'altro ieri è capitato, chiaramente per un guasto al treno, ma la condizione di precarietà, la condizione quasi animalesca, con la quale quotidianamente si è costretti a viaggiare, non è certamente di una popolazione cosiddetta civile. Quindi, in questo io dico che dovremo fare quell'altro salto, un salto nel dire ragioniamo meglio sull'aspetto, chiaramente della crescita delle nostre città, sotto gli aspetti urbanistici, non soltanto ed esclusivamente su un discorso legato a quelle che sono le carenze dei treni. Voglio aggiungere un'ultima cosa, perché io parto dal presupposto che i lavoratori comunque siano, da qualsiasi parte, qualsiasi divisa essi portino, vadano rispettati, quindi, mi associo tranquillamente a quella che è la solidarietà piena verso il macchinista che svolgeva, in quel momento, il suo mestiere, il suo lavoro, non ha colpa. Le colpe stanno in altra sede, stanno in chi programma male il territorio, stanno a chi non riesce a dare dei servizi ... validi, per la sesta o quinta potenza mondiale, ecco questo è il vero scandalo dell'episodio dell'altro giorno, grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei, io ho soprasseduto di informare il Consiglio Comunale, che visti i tempi e visto quanto abbiamo da discutere, ci atteniamo purtroppo, obbligatoriamente, al nostro regolamento, che parla d'interventi massimo cinque minuti, perché se no andiamo fuori ed abbiamo iniziato alle 21.25, dunque, possiamo pensare che alle undici e qualche minuto possiamo chiudere su mozioni e interrogazioni. Lauria prego.

Cons. Lauria: La ringrazio Presidente, molto brevemente, credo che il fenomeno del saldo tra l'incremento del flusso dei pendolari, unitamente all'incremento del flusso del fenomeno croceristico, assolutamente preventivabile, indica e impone un po' ai soggetti interessati, una valutazione del fenomeno in tempi molto molto più rapidi. E, quindi, impone anche una maggiore serietà alla politica, al di là poi del colore stesso della politica, sono d'accordo con chi, anche con Giovanni Ardita, che si invita più a una spinta trasversale per questi fenomeni che riguardano ovviamente un pendolarismo che per la nostra città, raggiunge un quinto, se non di più, della popolazione. È totalmente condivisibile l'impianto della mozione stessa, pertanto IDV annuncia voto favorevole, anche con la rettifica formale, sollevata prima dal Consigliere Di Girolamo.

Presidente Voccia: Grazie a lei, Sindaco lei ha colto la parziale...

Sindaco Paliotta: Sì allora, solidarietà ai pendolari e sostegno all'eventuale azione di classe action, solidarietà ai dipendenti Trenitalia non responsabili dei servizi, e azioni legali nei confronti dei viaggiatori che hanno messo in atto la protesta, quindi, abbiamo cambiato il termine. Quindi, c'è la solidarietà ai lavoratori è cambiato il termine.

Presidente Voccia: Allora si può mettere in votazione, chi è favorevole alla mozione?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: *all'unanimità*

Presidente Voccia: Sì, poi abbiamo l'altra mozione che riguarda Castel Campanile, prego Sindaco

Sindaco Paliotta: Sì

Presidente Voccia: Anche questa è molto veloce, brevissimi, brevissimi.

Sindaco Paliotta: È un tema di grande attualità e anche di grande importanza, di grande delicatezza, è quello dell'ubicazione dell'impianto, io spererei di poter dire, impianto di smaltimento, ma diciamo per ora l'ipotesi è di localizzazione di un'altra discarica. Una volta chiusa Malagrotta, voi sapete che è stata ipotizzata la localizzazione a Castel Campanile, che pur essendo nel Comune di Fiumicino, a ridosso con dei limiti del Comune di Cerveteri, quindi, a noi non tanto distante. È stata ipotizzata, una volta chiusa Malagrotta, l'apertura di una discarica a Castel Campanile, allora quello che chiediamo, per ora siamo ancora all'ipotesi, non a certezze, quindi, la mozione si muove su questa linea. Premesso che è stata ipotizzata la localizzazione a Castel Campanile, di una nuova discarica al servizio del Comune di Roma, che tale ubicazione andrebbe a compromettere una zona di grande pregio agricolo e ambientale, che tale ipotesi è stata fatta senza alcun confronto con gli enti territoriali competenti. Esprime con .. tale ipotesi di localizzazione, e chiede che la Regione convochi tutti i Comuni del quadrante nord-ovest della Provincia di Roma, per un confronto sui programmi da realizzare, degli impianti di recupero dei rifiuti solidi urbani. Quindi, siamo in una fase di ipotesi ma vorremmo che già in questa fase di ipotesi, il Comune possa far sentire, i cittadini di Ladispoli possano far sentire la loro voce. Si è costituito già a Castel Campanile, un comitato che ha raccolto la solidarietà dei Comuni vicino, e dei quartieri vicino, delle zone vicine a noi e, quindi, la nostra sarebbe una solidarietà, a quel comitato di quartiere, ma soprattutto una richiesta di essere ascoltati, di avere notizia certa.

Presidente Voccia: Consigliere Penge, prego.

Cons. Penge: Allora io capisco che molte volte, insomma, escono fuori delle notizie così via, però a oggi la certezza non c'è, fra l'altro nei giorni scorsi, un po' l'ho seguita questa situazione, era stata individuata un'altra zona, che stava sempre nel Comune di Fiumicino ma non era questa. E comunque l'Assessore regionale ha fatto diverse dichiarazioni, dicendo che praticamente l'area da individuare la decidevano entro fine giugno, quindi, ancora c'è tempo. Delle volte questa Amministrazione purtroppo appena passa un, come si dice, una velina, passa una velina sui giornali, passa una voce, e subito si allarma e inizia a

creare un caso dove magari non c'è, così come c'era la famosa notizia della discarica a Allumiere, oggi troviamo un'altra mozione su questa zona che probabilmente non è quella che è stata individuata. Da quello che so io si parlava di altre zone, che naturalmente sono situate in dei posti che comunque non vanno a confliggere con le realtà agricole, con altre attività che possono essere fatte, neanche vicino alle abitazioni. Probabilmente questa notizia è errata, perché questa non è la zona giusta, io sono convinto che l'Amministrazione regionale sicuramente quando individuerà, insieme comunque alle realtà locali, perché non è che lo fa da sola. Perché penso che se la fa nel Comune di Fiumicino o in un'altra zona, comunque ha avuto il placet di quel Comune e, quindi, probabilmente se la fanno, la fanno in modo, dopo aver studiato tutte le possibili variabili che ci possono in determinate zone. Quindi, io inviterei questa Amministrazione a stare un po' più attenta, essere un po' più precisa e a non seguire le voci che poi circolano liberamente, magari per sentito dire da qualcuno, che mette in allarme intere popolazioni, intere zone, quando poi nella realtà non è così.

Presidente Voccia: Comunque quando tuona sicuramente da qualche parte piove. Prego Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Mi ha preceduto il Presidente con quel famoso saggio, comunque, quello che è vero è che abbiamo una Regione che al momento non ha inteso ragionare con i Comuni del territorio. Il problema di Allumiere, anzi la proposta a Allumiere docet, nel senso che si sono allarmati tutti i Sindaci, tutte le popolazioni, tutti i Sindaci del territorio, che si sono riuniti a Civitavecchia per scongiurare quella decisione che sembrava fatta. Oggi si parla di Castel Campanile, spero come dice Penge, che poi sia solo un allarme inutile, però non è che ci sia tutta questa fiducia nel dialogare da parte di chi deve decidere con i rappresentanti del territorio. E quello che si chiede è proprio questo, che ci sia un tavolo con i Sindaci del comprensorio a nord-ovest di Roma, e che si possa insieme, insieme anche al Sindaco di Roma, alla Regione, tutti quanti, di vedere di trovare soluzioni quelle più idonee. Ma non è sicuramente che quella che certe decisioni vengono prese in testa ai cittadini, in camera caritatis, con chi pensano loro, decisioni di quel tipo creeranno solo problematiche anche di ordine pubblico, come è accaduto per le ferrovie, e così potrebbe accadere per quest'altra scelta, se venisse fatta in modo non condiviso. Io mi auguro che sia solo un falso allarme, però come dicevamo, mettiamo le manine davanti dicendo che comunque vogliamo essere, siamo interessati a queste soluzioni, e vogliamo essere sentiti. Perché o Castel Campanile, o Allumiere, o lì vicino, sempre nei nostri dintorni stanno, non solo quelli di Ladispoli in quelli di Cerveteri, quelli degli stessi cittadini di Fiumicino e così via. Per cui parliamone, discutiamo e vediamo di trovare le soluzioni più appropriate.

Presidente Voccia: Di Girolamo, prego.

Cons. Di Girolamo: Grazie, rapidissimamente, i Comuni di Cerveteri, con le sue frazioni, insomma, San Martino, come .. Comune di Vallidoro stanno raccogliendo, evidentemente ovviamente, delle firme proprio contro l'ipotesi per scongiurare l'ipotesi di questa discarica. Certo pensare che la Regione Lazio, a oggi, con l'incombenza della chiusura di Malagrotta, nonché poi il fatto Cupinoro, anche il caso Cupinoro, non abbia ancora individuato come procedere nel futuro e dire dei nomi un po' a caso, una volta Allumiere, una volta Castel Campanile, poi vedremo cosa sarà, non è particolarmente piacevole. Speriamo

assolutamente che si tratti di un falso allarme, considerato che tanto il Presidente della Regione è originaria del territorio, intorno a Fiumicino, e quanto l'Assessore regionale al bilancio è originario di questo territorio, non vogliono buttare una bomba ad orologeria proprio qui. Dunque, voto favorevole da parte di Sinistra e libertà e speriamo di nuovo che si tratti di un falso allarme, grazie.

Presidente Voccia: Moretti prego.

Cons. Moretti: Grazie Presidente. Siamo alle solite, quando si parla di rifiuti ci presentiamo disorganizzati e poi andiamo a cercare da altre parti colpe che invece dovrebbero essere nostre, io me ne faccio carico per primo. Il 23 marzo scorso, in quest'aula all'unanimità abbiamo approvato due mozioni, una presentata da noi e una presentata dalla maggioranza. Nello stesso tempo, negli altri Comuni del comprensorio, succedeva la stessa cosa, sulla falsa riga di questa mozione che avevamo proposto noi, altri Consiglieri votavano sempre all'unanimità, delle intenzioni di potersi organizzare e incontrare, a livello comprensoriale, per decidere che cosa possiamo fare noi, cosa possiamo proporre noi, agli organi sovracomunali per uscire da questa grave crisi, questa grave emergenza rifiuti. Abbiamo fatto presente che esistono due livelli di problema, il primo è il rifiuto indifferenziato tale e quale, che oggi conferiamo a Cupinoro, e Cupinoro sta facendo la fine di Malagrotta. Cioè è quasi arrivata all'esaurimento, tra poco verrà chiusa e non sapremo più dove portare il nostro rifiuto indifferenziato. Dall'altra parte, mentre aumentiamo la differenziata, cioè mentre siamo più virtuosi e produciamo più rifiuti differenziati, questi rifiuti aumentano talmente di quantità che le discariche interessate a prenderseli vanno in sovraccarico e non ci permettono più di portarli lì. Uno su tutti è l'umido, che a Maccarese è arrivato a saturazione, quindi, fra poco dovrà essere caricato sui camion, in parte già è così e trasferito presso altri siti. Io credo che questa mozione proposta dal Sindaco, mostri tutte le lacune di cui ho parlato finora, e cioè noi non dobbiamo chiedere alla Regione che ci convochi insieme ai Comuni del quadrante nord-ovest per andare a sentire cosa ci dice. Siamo noi che dobbiamo proporre alla Regione o alla Provincia, quello che possiamo fare insieme con i Comuni limitrofi, riguardo lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti differenziali. Questa ipotesi, a oggi, non è stata nemmeno presa in considerazione, al punto che per esempio, nella vicina Cerveteri proprio in un Consiglio Comunale della scorsa settimana, è stato ribadito questo impegno, e verremo convocati noi dal Comune di Cerveteri per discutere questo argomento. Vale a dire, con i Comuni limitrofi possiamo decidere che ciascuno fa la propria parte, e ci impegniamo ciascuno a trattare uno dei rifiuti prodotti? Tenendo conto che sembra che Cupinoro si sia avviato ormai ad avere le autorizzazioni per l'impianto del trattamento dell'umido. Vuol dire? Che la parte più importante, quella più fastidiosa, quella che meno i Comuni vogliono avere sul territorio, perché comunque trattare l'umido significa fermentazione, significa in qualche modo, forse un maggiore disagio rispetto al trattamento di altri rifiuti. A questo punto domandiamoci cosa possiamo fare noi per il nostro comprensorio, nel trattamento dei rifiuti, l'idea che da sempre portiamo avanti è che ciascun Comune s'impegno nel mettere a disposizione una parte di territorio per trattare una parte di questi rifiuti. Ladispoli potrebbe pensare a trattare un rifiuto che magari è meno invasivo, c'è il cartone, c'è l'alluminio, c'è il vetro, noi abbiamo un piccolo territorio, dovunque ci mettiamo siamo vicini alle abitazioni, diventa un grosso problema. Se non abbiamo queste superfici possiamo chiedere che i Comuni vicini che ci aiutino, se hanno maggior territorio del nostro e se questo territorio è libero, lontano dalle case, possono prendere per noi la

parte di rifiuto differenziato, noi potremmo trattare. Ma se non facciamo questo incontro comprensoriale, con i Sindaci dei Comuni vicini, credo che sia completamente inutile andare in Regione, andare in Provincia a sentire cosa ci dicono. È sempre stato così, in assenza di una posizione presa localmente dai Comuni, la Regione, la Provincia ci impongono l'istituzione di discariche, scelgono loro i siti al posto nostro. E ogni volta è una guerra, perché come diceva prima la Consigliera Di Girolamo, facendo appello al fatto che la Polverini ha frequentato queste zone, Stefano Celi che è di Ladispoli, e noi per questo dovremmo essere salvi dai rifiuti? Perché abbiamo la fortuna di avere l'Assessore al bilancio che è di Ladispoli, la Polverini che ha circolato in queste zone, allora i rifiuti li mandiamo da un'altra parte, questo sarebbe il criterio che vorrebbe affermare Di Girolamo. Francamente sarebbe utile per noi ma mi sembra veramente poco dignitoso dire una cosa del genere. Allora sono convinto che prima di farci convocare dalla Regione o dalla Provincia, vorrei che si andasse tutti quanti insieme ad un incontro con i Comuni vicini, per vedere chi è disposto a fare cosa. Tenendo conto, come dicevamo anche in altre circostanze, che per esempio Civitavecchia ha in progetto di proporre alla Regione un grossissimo impianto, per il quale dovremmo essere anche interpellati, per il trattamento dei rifiuti .. È un progetto che sulla carta ho potuto vedere, tratta addirittura il rifiuto indifferenziato, vale a dire non ci sarebbe più bisogno nemmeno di differenziati i rifiuti all'origine, perché questa opera di selezione, viene fatta dall'impianto stesso. Questi impianti sono impianti di tipo industriale, funzionano su grandi numeri, quindi, chi ne mette in piedi uno ha necessariamente bisogno dell'apporto di rifiuti di tutto il comprensorio. Visto che noi siamo veramente quelli che tra tutti i Comuni limitrofi, hanno il territorio più piccolo e che non può ospitare, per ovvie ragioni, un impianto di riciclaggio, non capisco che cosa stiamo aspettando ad incontrare gli altri per sapere se loro sono disposti a farlo sul loro territorio, prima di sentire la Regione. Questa è la nostra proposta, la ribadiamo, nei prossimi giorni arriverà una convocazione dal Comune di Cerveteri, alla quale dovremo aderire, grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei, Ascitutto prego.

Cons. Ascitutto: Grazie, buonasera a tutti i cittadini qui presenti, coloro che ci ascoltano per via radio. Il problema dei rifiuti che è un problema che tocca tutti i cittadini, è un problema che tocca l'ambiente, che tocca la nostra salute, e che sicuramente è un problema dovuto, è nato da questa forma di consumismo, di cui è caratterizzata la nostra epoca. Quello che volevo dire, è tranquillizzare la Consigliera Di Girolamo, che la Regione è molto attenta alla salute dei cittadini, è molto attenta anche dove localizzare centrali di questo genere. Basta ricordare che abbiamo un piano paesaggistico che comunque individua delle aree, permette sì di dove è possibile farle e di dove no. E, quindi, tenendo conto di questi strumenti urbanistici non è che si possono modificare così, sono stati adottati e vanno rispettati. Quello che diceva il Consigliere Moretti, è giusto, cioè dovremo essere noi Comuni a interessarci del nostro territorio, dovremmo essere noi a educare i cittadini a una raccolta differenziata, ma dovremmo essere noi soprattutto a determinare i presupposti per una raccolta differenziata, creare delle filiere nei nostri Comuni, magari in un comprensorio più ampio, ogni Comune per una raccolta di filiera diversa. Questo significherebbe creare posti di lavoro per il territorio, creare posti di lavoro per i nostri giovani, quindi, le filiere sono il futuro, lì si raccoglie e si trasforma la materia prima. Quindi, diventa materia prima secondaria, questa è la denominazione di quello che andrà raccolto oggi. Un esempio è l'esempio di Verde Lago, come ha detto il Consigliere Moretti, a nord è stato sperimentato,

ci sono questi tapiluran che raccolgono tutta la materia non umido, ma la materia solida, quindi, tra plastica, vetro, ferro e quant'altro, e la differenza, a questo punto è ovvio che queste materie primarie e secondarie, diventano materie che vengono trasformate. Se noi siamo in grado di creare strutture sul nostro territorio, non abbiamo bisogno di discariche, ci si brucia il futuro con le discariche. Perché tutto quello che viene buttato in discarica, può essere riutilizzato e questo è stato dimostrato, è tecnologia moderna, è il nostro futuro, quindi, bisogna soltanto organizzarci sul territorio. Creare per ogni Comune una filiera, di modo che i costi di trasporto non diventano così esagerati, e che possono incidere poi sul budget familiare, quindi, bisogna veramente organizzarci e discutere sul problema proprio per creare zonizzazioni diverse sul comprensorio affinché diventano filiere di raccolta. Quindi, credo che la Regione non fa altro che sentire i cittadini e applicare la loro volontà, tanto per tranquillizzare la Consiglieria Di Girolamo, grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei, prego Sindaco sulla proposta di Moretti.

Sindaco Paliotta: Io anche qui cerco di essere rapido, anche se voglio ricordare ai Consiglieri, alcune cose. Che a Allumiere, l'ipotesi di Allumiere non era campata in aria, perché è stato un tentativo, tanto è vero che è un territorio di proprietà del Ministero della Difesa, è stato ceduto in uso al Comune di Roma e, quindi, questa volontà era partita in questo modo. Sull'ipotesi di Castel Campanile, francamente adesso non vedo il Consigliere Penge, ma io ero sicuro di avere la sua adesione perché ho visto che a Cerveteri il PDL sta raccogliendo le firme contro l'ipotesi di Castel Campanile, adesso il Consigliere Penge accusa noi di correre troppo. A parte i comitati di quartiere, ma insomma i partiti anti Cerveteri si sono mossi, quindi, l'ipotesi sicuramente è stata fatta. Quello che è un po' antipatico è si va avanti, per così, si butta l'amo e poi si vede un po' che effetto fa, poi si passa a un'altra ipotesi, si va avanti. Lo stesso Consigliere diceva che noi ci stiamo sbagliando, perché lui sapeva già bene dove andrà, se questo è un modo serio di andare avanti, io penso che la Regione più che fare i bigliettini segreti, dovrebbe parlare con le Amministrazioni comunali. Su questo punto io forse l'altra volta, diciamo, la discussione è stata un po' veloce oppure qualcuno non era attento, non lo so, forse non mi ero spiegato bene io. Ma sul discorso, insomma, la linea di questa Amministrazione è, noi vogliamo confrontarci con tutti i Comuni del comprensorio, esiste un livello primario di raccolta differenziata, che è quella che ogni Comune deve fare, l'isola ecologica ogni venti mila abitanti, noi dovremmo già averne due, e questo è un livello che decidono i Comuni. Poi ci sono impianti che sono sovra comprensoriali, ma sui quali non interviene la Regione ma la Provincia e, quindi, recupero dell'umido, del verde, dell'inerte, di queste cose e poi ci sono quelle che venivano chiamate discariche, o termovalorizzatori chiamiamole come vogliamo, e sono il terzo livello, su cui decide la Regione. Allora detto questo, gli obiettivi però dovrebbero essere sempre gli stessi, cioè arrivare al 65% mi sembra, di raccolta differenziata, entro il 2012, tutti dovremmo convergere verso quell'obiettivo. Allora noi ci siamo mossi ormai da mesi, io personalmente ho incontrato il Sindaco di Bracciano, il Sindaco di Cerveteri, prima separatamente poi insieme, scusate, all'Assessore provinciale ai rifiuti ambiente, Civita, a Roma ci siamo incontrati e ho chiesto espressamente un accordo comprensoriale che si è allargato anche a Santa Marinella, diciamo, perché è un bacino ideale, il lago, Cerveteri, Ladispoli, Santa Marinella, lo è dal punto di vista idrogeologico, proprio naturalmente. Allora qualcosa si sta muovendo e l'incontro che chiederà Cerveteri va su questa linea, perché l'abbiamo detto anche qui, io l'ho detto e mi sembra

raccogliendo, da questo punto di vista, la concordia di tutto il Consiglio Comunale e della cittadinanza. Ladispoli è un territorio piccolo, si sta facendo carico di un elemento importante, che è la depurazione, perché voi sapete che non so che tempi avrà, però la Regione si sta muovendo e anche la CEA, su un ipotesi di allaccio di una parte di Cerveteri al nostro depuratore. Quindi, detto che noi siamo disponibili a fare un ragionamento comprensoriale, perché tanto se non facciamo così, il bacino continua ad essere quello che è, abbiamo chiesto agli altri Comuni, Cerveteri e Bracciano, di farsi carico loro di alcune altre differenziazioni. Come ricordava il Consigliere Moretti, poi è chiaro che la plastica, il legno, il vetro, non creano problemi a nessuno, per quello ci sono isole in ogni città, dovrebbero esserci, e poi invece dall'umido in su ci sono alcune necessità, che non sono eccezionali, cioè basta che la prima casa stia a 500 metri dall'impianto, quindi, trovare un territorio che non inquinino le falde e dove non ci siano abitazioni vicine. Quindi, questa è la nostra linea, vedo che siamo d'accordo ma noi ci stiamo lavorando da un anno almeno, su questa linea, cioè che tutti insieme si ragioni in questo modo comprensoriale. Devo anche dire che c'è stato un primo contatto con il Sindaco di Civitavecchia e ce ne sarà un altro nei prossimi giorni, tanto a livello informativo, perché Civitavecchia propone un sistema completamente diverso. Io ho accettato di ascoltare, anche perché dal punto di vista della produzione di rifiuti, noi ormai siamo a livello di Civitavecchia, cioè la nostra media è 48 mila utenze al giorno. Se noi prendiamo tutto l'anno e facciamo una media giornaliera, abbiamo 48 mila persone al giorno, che producono rifiuti, quindi, siamo ormai a livello di un Comune come Civitavecchia, anche di abitanti e come produzione di rifiuti. Quindi, ascoltiamo anche altri ipotesi, anche se insomma mi sembra che quella dell'impianto di compostaggio, di recupero dell'umido, sulla quale ci si sta avviando, sia la strada giusta. Questa mozione che noi proponiamo chiede soltanto, tra l'altro raccogliendo alcune indicazioni anche formali, durante la discussione, esprime, questa è la proposta, contrarietà a tale ipotesi di localizzazione, chiede alla Regione di convocare tutti i Comuni, per coinvolgerli attivamente nella fase di programmazione per l'individuazione dei siti ove gli impianti di recupero dei rifiuti solidi urbani, saranno localizzati. È chiaro che potrebbero anche i Sindaci da soli incontrarsi, ma se è facile incontrare il Sindaco di Cerveteri o di Bracciano, perché sono vicini, poi più si allarga il bacino, ma poi diciamo il ruolo della Provincia e della Regione non è soltanto quello di mettere tutti allo stesso tavolo. La Provincia finanzia progetti per lo smaltimento differenziato, la Regione ugualmente è importante che intervenga nella programmazione, come ho detto prima. Quindi, mi sembra insomma che la nostra mozione sia al di fuori di ogni polemica, nel senso, parte dall'importanza del tema, dalla delicatezza del tema, dice soltanto prima di decidere ascoltate anche le realtà locali. Perché ad esempio, che un Comune sia d'accordo, adesso sono passati talmente tanti anni, 25 anni ormai, ma che il Comune di Bracciano dica sì a una localizzazione che sta attaccata al Comune di Cerveteri, cioè più vicina a Cerveteri che a Bracciano, insomma, un po' troppo facile quando si ragiona così. Allora meglio che si ragioni prima, tutti insieme, e con la logica che dicevo prima, ognuno si fa carico di qualcosa.

Presidente Voccia: Penge è il secondo intervento, due minuti.

Cons. Penge: Sì velocemente, è chiaro Sindaco che lei delle volte mi vuole mettere in bocca parole che io non ho mai detto. Io ho detto praticamente che il Comune di Fiumicino ha dato la sua disponibilità sui suoi territori che lei sa, sono vasti, circa la metà del Comune di

Roma, perché sono vastissimi, mi sembra che come superficie, il terzo, quarto Comune del Lazio come superficie, appunto, in estensione. Ho detto questo, non ho detto che so dov'è il posto, sicuramente non è quel Castel Campanile, di questo ne sono convinto, probabilmente sarà in una zona che non darà fastidio alle culture agricole, alle abitazioni e così via, in una zona fuori mano. È chiaro che avete fatto è vero diversi incontri, ma mi sembra che questi incontri quando fate le mediazioni poi non si arriva mai alla conclusione, ma non si arriva mai alla conclusione per quale motivo? Perché non sapete programmare voi che amministrare questi Comuni. La questione è molto complessa però è pur vero che se uno va con un'idea precisa, ad esempio il Comune di Civitavecchia aveva un'idea precisa su nuova tecnologia all'avanguardia che trasformava, appunto, le bio masse una cosa del genere, mi sembra che quella riunione che è stata fatta a Civitavecchia poco tempo fa, non si sia raggiunto, forse si è parlato solo del problema smaltimento rifiuti, non si è cercato di trovare una soluzione per risolverla. E questo avviene in ogni riunione, tra l'altro nella mozione che era stata approvata a marzo, qui in quest'aula c'era scritto in fondo che il Sindaco s'impegnava con un gruppo di lavoro a studiare le soluzioni da proporre agli altri Comuni. Questo non viene fatto perché lei continua a fare incontri solitari con gli altri Sindaci, senza neanche convocare le commissioni preposte, ma al di là di questo però la questione è che non è che a ogni subitum di fronda noi dobbiamo, non è che se l'ha fatto il PDL di Cerveteri, a raccogliere firme perché magari è passata una voce e tutti hanno giustamente paura e così via. Non è che ci dobbiamo accodare tutti, io sono convinto che quando bisogna prendere una decisione, prima bisogna informarsi bene, aspettare, capire com'è la situazione e poi cercare di agire, di fare dei tavoli di confronto anche con la Regione, con il Comune di Roma, che hanno la priorità su questo tema. Che poi mi sembra da diversi anni stanno discutendo il piano rifiuti, mi auguro che al più presto trovino una soluzione, ma state pur certi insomma che queste persone non è che sono dei scriberiacchi che prendono e mettono la zona smaltimento in una zona densamente abitata, o in una zona dove c'è cultura agricola e così via. Probabilmente lo faranno con criterio, com'è stata eletta questa Amministrazione i cittadini, anche le altre Amministrazioni .. non è che leggo dei pazzi che si alzano la mattina e dicono mettiamo la discarica in una zona densamente abitata. Ci saranno dei criteri, ci sono delle Leggi da seguire, quindi, alla fine la metteranno nelle zone più opportune, però non è che qui possiamo fare ogni grido, populismo, basta dare addosso o contro agli enti che governano. Perché se no non se ne esce più, bisogna trovare delle soluzioni condivise, con tutti, grazie ho terminato.

Presidente Voccia: Grazie a lei, Consigliere Battilocchi, la prego anche a lei, un minuto, prego.

Cons. Battilocchi: Molto velocemente, io credo che quello che dice Penge, e come lo dice, che fa immediatamente reagire, però non è così Stefano. Qui quello che si sta chiedendo è un tavolo per decidere insieme, per lavorare insieme, e non mi pare che si stia chiedendo la luna, perché se non è Allumiere, se non è Castel Campanile, è comunque nel Comune di Fiumicino, come hai detto tu. No, queste scelte vanno fatte con il territorio, il che significa che la Regione, che è quella che poi deve scegliere, deve mettere insieme intorno al tavolo la Provincia e i Comuni del quadrante nord-ovest, perché queste scelte riguardano tutti noi. Se non è Castel Campanile ed è un altro lì vicino, ci riguarda uguale, riguarda noi, riguarda Cerveteri, riguarda tutto il comprensorio. Allora non si può decidere da soli, bisogna fare scelte condivise, come dicevi anche tu, e dividerle significa riunirci, cosa che fino

adesso non è stata fatta. E tutto passava sotto banco tranquillamente, Allumiere come sarà da quest'altra parte se nessuno si agita, grazie.

Presidente Voccia: Grazie, Fioravanti sull'argomento? Io a lei l'ho scritta come secondo nelle interrogazioni, deve andare via? Faccia l'interrogazione, chiedo scusa Consiglieri

Cons. Fioravanti: Ma siamo alle interrogazioni o no?

Presidente Voccia: No

Cons. Fioravanti: No no

Presidente Voccia: Allora

Cons. Fioravanti: Grazie, comunque, devo fare tre interrogazioni, ma l'Assessore ai lavori pubblici non c'è, ne faccio una sola che è molto urgente, quindi, non prendo molto spazio, al Sindaco va bene la stessa cosa. Sindaco

Presidente Voccia: Consigliere Fioravanti ci scusi un attimo, ci faccia votare questa mozione, poi prima di iniziare la seconda, gli do la parola a lei. Allora chi è favorevole all'indicazione del Sindaco dell'Amministrazione, su questo argomento?..... Prego Consigliere.

Cons. Moretti: Siamo d'accordo nel votarla se nelle premesse aggiungiamo prima di esprime e poi il dispositivo finale, che Ladispoli ed i Comuni limitrofi si apprestano a partecipare a una serie di incontri tecnici nei quali individuare soluzioni condivise sul problema della localizzazione, realizzazione di impianti comprensoriali per il trattamento di riciclaggio dei rifiuti differenziati. Volevo aggiungere sottoponendo le risultanze degli incontri alla Regione e alla Provincia, se è competente. Io l'obiettivo che voglio cogliere è questo, andare a un tavolo regionale o provinciale, nel quale non ci informino semplicemente di dove intendono posizionare una discarica o un impianto, ma dire noi che cosa siamo disposti a fare per il territorio e che cosa ci possiamo impegnare a fare, Comune per Comune.

Presidente Voccia: Sì così può andare.

Cons. Moretti: Allora che Ladispoli e Comuni limitrofi si impegnano, che il Comune di Ladispoli si farà promotore nei confronti dei Comuni limitrofi etc etc. Se è così è possiamo incontrare prima i colleghi dei Comuni vicini, stabilire un percorso comune, poi eventualmente incontrare i vertici regionali che si occupano del problema. D'accordo anche noi.

Presidente Voccia: Allora passiamo ai voti, chi è favorevole alla mozione integrata?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: all'unanimità

Presidente Voccia: Grazie, allora chiedo scusa al Consigliere Ardita per la sua mozione, facciamo fare l'intervento a Fioravanti che poi deve andare via per motivi di salute, prego Fioravanti.

Cons. Fioravanti: Questa prima interrogazione è molto urgente, e vorrei che rimanga a verbale questa.

Presidente Voccia: Allora aspetta un attimo, ascolta quello che dice Fioravanti.

Cons. Fioravanti: Praticamente mi sono arrivate voci che hanno fatto una fogna, specie di una tubazione che scarica nel fosso con un tubo del 300, però la località io non l'ho potuto scoprire, da questo che me l'ha detta. Quindi, non vorrei che durante l'estate risucce che a mare arriva qualcosa

Presidente Voccia: Su via Roma lei dice?

Cons. Fioravanti: L'Assessore si mettesse, le autorità, o a cercare lungo i fossi, dove hanno aperto questa cosa, all'altezza (*OMISSIS*) .. mi sembra che mi hanno detto, una tubazione, io non lo so il punto preciso, me l'ha detto un signore che andava in bicicletta. ... non so se il Sanguinara o il Baccino, Sindaco, che hanno portato il tubo si vede, fanno camminare qualcuno dentro i fossi, adesso mica c'è la piena, questa è una cosa molto grave. Sono i furbetti dell'estate poi, beh sembra di sì, che sia nel territorio del nostro Comune. Mi informerò comunque io intanto, se c'è l'Assessore si mette alla ricerca lui, perché ho detto questo. Invece l'altra l'annuncio solo, che non so se l'Assessore Cagiola, gli fa male il primo sole dell'estate, perché ha lasciato una dichiarazione a Baraonda che è una bugia, è un falso, se no io, .. due volte, una volta a un giornalista è andato via da Ladispoli e non si è visto più, mica perché è morto, ha cambiato paese. E un altro uguale, ha dovuto sborsare 7/8 milioni allora, quindi, così perché se lui va a Baraonda, per dire le fregnacce o qualcuno per lui, le cavolate non si dicono, perché questa è una falsità, è una bugia. Perché questi danni, e non lo so chi l'ha detto, questi danni che lui ha lasciato a Baraonda, non sono di colpa del mittente, sono della passata gestione della nettezza urbana che non hanno controllato e hanno buttato dei materiali di nettezza urbana, dentro i lotti. Quindi, ha fatto il primo sole, stesse attento Cagiola

Presidente Voccia: La ringrazio Consigliere

Cons. Fioravanti: L'altra ho detto non la posso fare perché

Presidente Voccia: Grazie Consigliere, prego Sindaco.

Cons. Fioravanti: Prego. È rimasta a verbale la prima?

Sindaco Paliotta: Allora per quanto riguarda la prima segnalazione, noi attiveremo dei controlli, se lei sapesse nei prossimi giorni, se parliamo di Vaccinara o Sanguinara, sarebbe già un po' più facile. Per quanto riguarda, prego?

Presidente Voccia: La ricerca si può fare visiva ...

Sindaco Paliotta: Va bene, per quanto riguarda la seconda cosa, io penso che un po' tutto .. non ha capito l'oggetto della cosa, però insomma io voglio difendere qui l'operato dell'Assessore che continua ad impegnarsi per la città, quindi, non so cosa sia accaduto e se sia vera la dichiarazione, ma insomma non, vabbè. Visto che noi l'argomento non lo sappiamo, la dichiarazione non la sappiamo.

Presidente Voccia: Grazie Consigliere, Consigliere Ardita. Ecco gliela do, per questa diciamo andiamo a finire massimo alle dieci e quarantacinque, per la votazione, poi dopo passiamo alle interrogazioni, perché se no non c'è più tempo. Mi scusi Consigliere Ardita, spenga, spenga il microfono. In conferenza adesso dei capigruppo, che abbiamo fatto, abbiamo deciso un ordine, di fare sia mozioni e sia interrogazioni, perché se dobbiamo fare solo le mozioni, con tutto il tempo a disposizione, il Consiglio Comunale ve lo fate da soli. Perché noi abbiamo a livello di opposizione, delle interrogazioni al Sindaco, e vanno fatte, a finire? Benissimo, noi saremo, no con mezz'ora non ce la facciamo, bene, va bene. Prego Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Allora per gli ascoltatori *Centro Radio*, anche per il pubblico presente, la mozione di cui discutiamo questa sera, ha come oggetto la tanto discussa ordinanza, dei ticket che dovrebbero pagare i disabili sulle strisce blu. Brevemente posso illustrare la mozione, premesso che il Comune di Ladispoli ha emesso un'ordinanza n. 111, del 12.7.2010, che fa riferimento alla sentenza alla Cassazione 21271 del 5 ottobre 2009, che prevede il pagamento della sosta pubblica anche ai disabili. Che il principio espresso alla Corte Suprema di Cassazione, e che la gratuità della sosta non agevola per nulla il disabile, il principio è condivisibile, che il diversamente abile con seri e gravi problemi di carattere motorio, chiede il suo diritto di poter parcheggiare la sua auto, quanto più vicino e possibile al posto che deve raggiungere. Così come stabilisce l'articolo 11 del DPR 503/96, circolazione e sosta dei vicoli al servizio di persone disabili. Che il diversamente abile ha il sacro santo diritto di parcheggiare senza che gli vengono create situazioni di disagio, tensione, preoccupazione e conseguente agitazione. Che la Legge n. 67 del 1 marzo 2006, e la convenzione delle Nazioni Unite, sui diritti delle persone disabili con disabilità, che la sentenza alla Corte di Cassazione nella Giurisprudenza, con .. Sezioni Unite, non si può considerare Legge per un Comune. Questo è importante, questo passaggio perché molte volte si è preso questo riferimento, di questa sentenza della Cassazione, che non è Legge per un Comune, questo ci tengo a sottolinearlo. Che la Legge 24 novembre 1981, 689, non risponde delle violazioni di chi ha commesso il fatto in stato di necessità, cita, che l'articolo 11 del DPR 503/96 circolazione e sosta dei veicoli a servizio di persone disabili. Io ho integrato questa mozione con un ultimo provvedimento che c'è stato alla Camera dei Deputati, ed è recente, che a conferma dell'alto valore sociale della questione in discorso, in data 28 aprile 2011, la nona commissione permanente della Camera dei Deputati, trasporti .. ha approvato, sottolineo all'unanimità, dal centrodestra al centrosinistra, tutti i deputati hanno votato questo provvedimento. La risoluzione avente per titolo agevolazioni della sosta dei veicoli muniti di contrassegno a servizio di soggetti disabili. In tale documento è stato fatto appello al senso civico degli enti locali, che nell'ambito del loro potere discrezionale, possono venire incontro a una categoria di persone già duramente provate, rendendo gratuito il parcheggio dei veicoli, al servizio dei diversamente abili, le strisce blu, regolamentando in tal modo una materia di loro competenza. Considerato che nei 400.000,00€ degli utili dei parcheggi a pagamento, non vengono investite risorse per

l'abbattimento delle barriere architettoniche per la viabilità e per la ristrutturazione dei marciapiedi. Che le parti sociali, parlo di tutte le parti sociali durante la commissione che c'è stata, la nostra commissione lavori pubblici, c'erano le parti sociali, la UIL, c'era l'..., le varie associazioni disabili, il signor Gaetano Masi, rivolta anche sulla voce ha manifestato questa questione, sono state raccolte firme da parte di loro, sono state raccolte firme da parte dell'UCL, sotto la Sagra del Carciofo. Le parti sociali in occasione della commissione lavori pubblici, il 23 gennaio, si sono espressi univocamente nel chiedere le somme del ticket ai disabili sui parcheggi a pagamento. Vorrei anche precisare che siamo arrivati quasi più di 24 mesi dove erroneamente l'Ala Servizi ha ricevuto degli introiti sulle vie, sulle traverse del viale Italia, da via Fiume a via Palermo, a via La Spezia, via Napoli, per arrivare a via Bari e a via Catania, dove molte volte i cittadini che non sono residenti di Ladispoli, vengono a parcheggiare la macchina e pagano il ticket, perché sono nella prossimità del viale Italia e della stazione. Il Consiglio in questo modo deve impegnare il Sindaco a revocare l'ordinanza n. 111 del 2010, del 12.7.2010, relativa al pagamento delle persone invalide sulle strisce blu nel territorio comunale. Qual è la motivazione principale? Credo soprattutto che questo impegno economico e questa entrata per il Comune, sia così irrisoria durante un mese, un anno, sulle strisce blu che andare a interpretare quel dispositivo della Camera, permette al primo cittadino di potersi impegnare a revocare questa ordinanza. E non è vero, l'ho letto su alcuni giornali, dove qualcuno ha dichiarato che c'è l'obbligo di interpretare la sentenza alla Cassazione, quella è una grossa bugia, perché la stessa sentenza dice che resta sempre l'autonomia ai Comuni di decidere di esentare i disabili, o no. Considerato quest'ultimo provvedimento fatto alla Camera Deputati, all'unanimità, il mio invito al Consiglio Comunale e al Sindaco, è di cercare di esentare i disabili di questo pagamento delle strisce blu, di questo ticket, perché ritengo che per tutta Ladispoli, in un mese, in un anno il guadagno non sia così grande per impoverire le casse del Comune. Sempre mantenendo quel principio che dobbiamo combattere i contrassegni falsi, quelli che hanno il contrassegno sulla macchina e poi non vi è il disabile, sono d'accordo su questa battaglia. Ma tante volte non è giusto perché qualcuno fa il furbo, ci deve rimettere tutta la categoria, cioè non è questa la politica che si può portare avanti, sostenendo il principio, no perché combattiamo i falsi invalidi, allora devono pagare tutti i veri invalidi di Ladispoli. Allora io credo che, ho sentito anche diverse associazioni, che non hanno anche il nostro colore politico, ci sia un discorso univoco di tutte le associazioni di disabili di Ladispoli, per questo ritengo che, spero che il primo cittadino comprenda questa esigenza che si può esentare i disabili dal ticket sulle strisce blu.

Presidente Voccia: Interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì Consigliere Ardita io la ringrazio di aver toccato questo tema, così magari riusciamo anche a chiarire alcuni aspetti. Vede la sua battaglia su quest'aspetto, sarebbe più credibile, io capisco la sua buona fede, ma sarebbe più credibile se partissimo dai dati reali, facessimo anche un po' di autocritica. Perché se oggi possiamo ragionare di queste cose, è perché sono state messe le strisce blu su viale Italia, e quando furono messe le strisce blu su viale Italia, mi pare che la demagogia ce ne fu molta, nonostante ormai in tutta Italia, penso che ormai siamo rimasti forse il penultimo Comune, che ha fatto questa cosa. Allora intanto partiamo dai dati reali, se vogliamo risolvere i problemi, partiamo dai dati reali, a Ladispoli ci sono 20 mila stalli per macchine, ripeto, 20 mila, le strisce blu riguardano 400 posti, che sono lo 0,2% del totale, praticamente sono viale Italia, la piazza,

la piazza al monumento e basta. Quando poi si parla di fatti alla fine, allora lei sa che a Roma, mentre noi siamo allo 0,2%, a Roma siamo circa al 30% di strisce blu. Seconda considerazione io voglio fare una domanda, che però la risposta è scontata, prima che fossero messe le strisce blu, chi aveva il segnale di contrassegno di invalido vero, trovava posto? No, perché alle nove, dieci di mattina il viale Italia veniva riempito di macchine che venivano tolte la sera e, quindi, se un invalido alle undici, alle dodici, alle tredici andava in viale Italia non trovava mai posto. O era maleducato, o si metteva in seconda fila, oppure non si fermava. Se partiamo da questi aspetti, capiamo che non è vero che la situazione sia peggiorata rispetto a prima, non è assolutamente vero, che cosa è accaduto quando abbiamo messo le strisce blu? Che un po' di ricambio c'è stato e c'è e se ne sono accorti tutti gli operatori commerciali, di servizi, che sono in quella zona, però una bella percentuale di furbi, perché gli italiani hanno tante belle caratteristiche, ma insomma una delle peggiori caratteristiche di molti italiani, è quella di essere furbi, di pensarsi furbi. Eravamo arrivati che il 70% dei posti erano occupati da macchine con il contrassegno di invalido, che come voi sapete è un contrassegno, quello nazionale, che non ha la targa della macchina, per cui può essere utilizzato su qualsiasi macchina. Fotocopie a colori, scuse di tutti i tipi, quindi, il 70% dei posti venivano utilizzati fraudolentemente, a danno anche degli handicappati veri. Poi c'è stata la sentenza a livello nazionale, poi ci sono state le discussioni, c'è stata la propaganda pre elettorale di una commissione che si riunisce, e cosa vota che non può votare. Perché se vogliamo parlare di commissione, allora la commissione trasporti ha votato contro, ha votato esattamente al contrario di quello che dice questa commissione qui, allora magari il Parlamento potrebbe riunirsi e fare una Legge, piuttosto che prendere in giro le persone. Perché una commissione che si riunisce e vota un documento che non ha alcun valore legale, una commissione che potrebbe fare le Leggi, sta prendendo in giro, prima delle elezioni, i cittadini, la commissione trasporti ha votato al contrario. Detto questo, noi abbiamo fatto un'altra cosa, abbiamo detto agli invalidi di Ladispoli di presentare una domanda dicendo qual è la problematica, che tipo, e noi rilasciamo un contrassegno che ha valore, a Ladispoli, per le strisce blu di Ladispoli. Ne abbiamo rilasciati 100, di questi contrassegni, e le devo dire Consigliere Ardita, che queste 100 persone ci stanno ringraziando perché loro adesso su viale Italia, lo trovano il posto, mentre prima non si trovava. Certamente io dico, l'80% delle volte lo trovano, poi ci sono momenti del sabato pomeriggio magari, che sarà sempre difficile per chiunque, per chiunque sarà difficile. Detto questo, ripeto, noi ne abbiamo rilasciati 100, noi siamo disponibili come abbiamo detto in quella commissione, a confrontarci ulteriormente, anche sulla base di una ipotesi, per esempio, di dare una sosta di due ore, perché se uno deve fare un certo servizio, viale Italia, una sosta di due ore gratuita per certe categorie. Stiamo verificando la fattibilità tecnica, però non ci si venga a dire che adesso è peggio di prima, perché prima nessuno trovava posto, compreso chi aveva il contrassegno da invalido. Lo trovavano i furbi che lo mettevano, se andavano a lavorare a Roma, e tornavano il pomeriggio, trasformando viale Italia in un garage, oppure un parcheggio, come adesso è quello della stazione, dove si può lasciare la macchina pure tre giorni e non si interferisce con la vita della città. Io sto parlando di chi faceva il furbo. Detto questo, quindi, ripeto, io invito lei Consigliere Ardita, a sospendere la mozione nel senso di aggiornarci a un'altra commissione. Perché ho chiesto dei dati, dicono che è successo poi in questi ultimi tre mesi, riprendere quell'ipotesi tecnica di dare un parcheggio gratuito per due ore, a chi ha quel contrassegno, verificarne la fattibilità e poi magari tornare in aula, se lei non è soddisfatto da quelli che saranno i risultati di questa commissione, però dopo un approfondimento, dopo un po' di cifre, dopo

un po' di dati. Perché così altrimenti sembra soltanto che noi, così, facciamo a chi è più buono, in realtà non è così, noi dobbiamo essere a chi è più efficiente e a chi va veramente incontro ai bisogni reali, e punire i furbi, perché i furbi altrimenti ritornerebbero come prima. È vero che in teoria potremmo mettere un vigile vicino alla macchina, e aspettare che torna il furbo da Roma, o quando torna non lo sappiamo, ma questo insomma francamente non è il compito dei vigili urbani, né degli altri. Lo è quando è palese la possibilità di verificare la violazione di norma, ma aspettare ore vicino alla macchina che qualcuno torni, francamente è un po' umiliante, anche per chi fa quel lavoro. Comunque, ripeto, io, l'Amministrazione sta cercando, dopo questa prima decisione, che ha già dato a 100 cittadini di Ladispoli la possibilità di parcheggiare tranquillamente, e sono i casi più importanti. Stiamo cercando anche un'altra soluzione per arrivare ad avere, per i cittadini che ne abbiano veramente bisogno, un utile, diciamo, dal punto di vista dell'utilità delle loro azioni, però di non premiare più i furbi, perché altrimenti ritorneremo come prima, a fare di viale Italia il 70% di macchine con il contrassegno, in gran parte, falso. E questo francamente è umiliante.

Presidente Voccia: Grazie. Consigliere Ardita sulla proposta del Sindaco? Prego.

Cons. Ardita: Purtroppo mi lascia perplesso Sindaco, accetti anche questa battuta, da un Sindaco imprenditore mi sarei aspettato questo ragionamento, da lei che è un Sindaco, che ha anche più di 1000 pazienti, che sta vicino al mondo della sanità, del sociale, di tante persone che sono veramente malate e vengono da lei, diciamo che mi cadono le braccia. Perché tante volte ci possiamo giocare e cercare di girare l'ostacolo, sotto l'aspetto istituzionale, ma qui c'è di interpretare la norma e basta, cioè lei deve decidere a un certo punto e dire i disabili, è giusto che pagano sulle strisce blu? Poi è un altro discorso dire ragioniamo, i 400 parcheggi blu, ma non bisogna mescolare le carte, non bisogna confondere i cittadini. Lei deve prendere una decisione, io posso dire va bene mi sta bene che andiamo a discutere con tutte le parti sociali, in commissione, se c'è questo impegno, se dobbiamo rivedere e aggiustare questa mozione, ma non è il contentino delle due ore. Il problema è un altro, cioè io mi aspetto tante volte anche quella parte che sono Sinistra e libertà, Italia dei valori, che sono sempre dalla parte del sociale, ogni volta invece vedo questo silenzio da parte di loro, su queste questioni che sono molto importanti. Allora sulle cose giuste che avete sempre cercato e che propagandate quando state all'opposizione, cercate pure quando siete in maggioranza, di portare avanti questi problemi. Perché non è giusto, non è giusto che chi sta nella striscia blu all'inizio di viale Italia, se dovesse trovare a 30 metri la striscia gialla occupata, lui non può parcheggiare nella striscia blu gratuitamente, e deve andare a trovare un altro posto dove poter pagare. Io su questo principio sono contrario, mi batterò sempre questo, sono certo che tutte le realtà sociali, tutte le associazioni di Ladispoli, rivendicheranno questo diritto, perché lei Sindaco sia sulla sentenza della Cassazione, sicuramente quando andiamo a leggere quella sentenza della Cassazione, la 21271, non dice da nessuna parte che in base a quella sentenza il Comune è obbligato a far pagare i disabili. Allora il provvedimento fatto dalla Camera, intanto lei doveva precisare, cosa che non ha fatto neanche sui giornali, è stato votato all'unanimità, anche i suoi esponenti alla Camera del PD, hanno votato questo provvedimento. Ma che hanno sbagliato, è lei che sbaglia, è lei che non riesce a capire che oltre all'urbanistica, ai lavori pubblici, esiste anche il sociale, esiste anche la cultura, esiste anche lo sport, esiste anche il turismo. Non a giugno, luglio, il turismo va affrontato tre, quattro mesi prima, sono

queste le cose, questi temi che lei deve affrontare, e sono deluso, e lo ripeto tante volte, da quelli che tanto dicono sotto l'aspetto ecologico, noi siamo la sinistra vicina al sociale, ma di che cosa? Questi signori per anni e anni non si sono mai accorti che ci sono problemi sociali importanti, si accorgono dopo quattro anni e mezzo qualche problema sulla Caritas, si accorgono di un disagio sociale giovanile. Allora io insisto nel dire che il primo cittadino non deve essere così autoritario solo nell'andare a vedere e a decidere il piano regolatore, le varianti, i piani integrati, lei si deve prendere le sue responsabilità. Perché lei, credo che nel suo programma elettorale non ha detto che era il Sindaco per gli imprenditori, lei ha detto anche che era il Sindaco per il sociale, e per altri settori importanti per i giovani. Allora si prenda le sue responsabilità e abbia il coraggio di portare avanti questa battaglia, a volte si può fare anche un passo indietro, e riconoscere un piccolo errore, che non è che ha fatto lei. Perché qui non credo che .. lo scienziato, c'è uno che da anni e anni fa la viabilità, sul senso unico metto lo stop, prima fate le rotatorie e poi non ci passa nemmeno il Cotral, l'autobus del Cotral, c'è qualcuno che da anni fa degli orrori sulla viabilità e sui parcheggi. Io credo, invece, in quell'altro lato, come io l'ho conosciuta in precedenza, che non era il politico, credo che lei non può essere ostaggio solo di alcuni settori, lei deve aprire gli occhi nel rispetto di chi l'ha votato in questa città, e deve capire che è importante il sociale, è importante la cultura, lo sport e altri settori oltre l'urbanistica e lavori pubblici.

Presidente Voccia: Consigliere Loddo, a seguire Penge, chiude il Sindaco, prego. Asciutto lei adesso ha alzato il dito, mi raccomando sempre la brevità dei tempi

Cons. Loddo: Sarò molto breve, a corollare gli interventi che si sono preceduti. Proprio per evitare l'abuso dei parcheggi, volevo suggerire all'Amministrazione, di provvedere al censimento dei.....Stavo dicendo, a corollare gli interventi che mi hanno preceduto, volevo suggerire all'Amministrazione di avviare una campagna di censimento per i parcheggi dei disabili, quelli che purtroppo sono venuti a mancare. Ciò al fine per evitare che poi diventino dei diritti acquisiti anche a famigliari che non ne hanno diritto, c'entra in maniera indiretta sulla questione, però contribuisce poi a creare quello stato di ingiustizia che si .. proprio nelle fasce più deboli. E dall'altra parte invito l'Amministrazione magari a comunicare questo con una campagna stampa, in modo tale da scoraggiare gli eventuali abusivi di tale diritto, grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei, Penge prego.

Cons. Penge: Sì

Presidente Voccia: Sempre la brevità dei tempi.

Cons. Penge: Io volevo partire da un altro presupposto, ovverossia, sinceramente Sindaco quando sento dirle alcune cose, rimango allibito ed esterrefatto, perché non è possibile lei è il nostro Sindaco, allora che succede, non può dire noi abbiamo tolto i parcheggi ai disabili perché ci sono gli abusivi irregolari, con probabilmente timbri falsi. E se dice queste cose però poi bisogna portarle fino in fondo, ovverossia bisogna perseguire chi fa questi abusi, mi sembra che non ci siano state queste grandi sanzioni per questi abusi. Allora la cosa diventa un po' antipatica, diventa anche grave, cioè non possiamo, come si dice, punire i disabili e poi tralasciare coloro che, appunto, sono abusivi, si mettono nei parcheggi che non

sono di loro competenza. Questo non è un comportamento etico di una Amministrazione, ma la stessa cosa pure quando parla della sentenza di Cassazione, è vero che non è una Legge ma è un orientamento amministrativo. Quindi, se c'è un orientamento l'Amministrazione dovrebbe capire dove sbaglia e l'Amministrazione dovrebbe provvedere ad aiutare queste persone che, per una serie di motivi sono disabili, è pure una questione di solidarietà. Allora che cosa succede? Succede che, innanzitutto io, poi uno se fa un ragionamento dice anche ma l'ente che dovrebbe formare gli operatori che siano vigili, che siano gli operatori dell'Ala Servizi che controllano i parcheggi, dovrebbe dirgli quali sono i veri contrassegni che rilascia il Comune e, quindi, da lì capire quali devono essere sanzionati e quali no. Perché poi qui la situazione si ribalta tutta a suo sfavore, questo mi dispiace dirlo perché un buon amministratore non dovrebbe dire quello che ha detto lei prima. Allora che cosa succede? Succede che su questi argomenti bisogna fare molta attenzione, se il Comune rilascia, oggi esistono dei contrassegni anche con l'ologramma magari se l'Amministrazione trova nei suoi fondi per dare questi contrassegni probabilmente tutti questi incidenti non accadono. Se l'operatore poi rispetta le norme di Legge che sono quelle famose norme che dicono che il disabile deve essere accompagnato da una persona, con il relativo contrassegno, rispetta tutte le norme di Leggi, per quale motivo questi disabili devono pagare i parcheggi? Qui purtroppo l'Amministrazione, come al solito, che non ha una sua programmazione, questo lo diciamo da tempo, che probabilmente è distratta su altri argomenti che gli interessano di più, ma che poi al cittadino che ha tanti problemi, non interessano, appunto, si disinteressa di questi problemi reali. Tra l'altro Sindaco, poi se andiamo a vedere a fondo questa storia dei parcheggi a pagamento, che soltanto lei dice che sono tutti contenti, io sento moltissimi operatori, non sono contenti. Così come non sono contenti quei famosi cittadini che all'epoca avevano pagato il famoso abbonamento e a tutt'oggi mi sembra che non gli sia stato restituito quanto gli era dovuto, in determinate zone. Quindi, c'è qualche lacuna, forse voragine più che lacuna, da tante parti a partire dall'Ala Servizi che amministra questi servizi. Probabilmente l'Amministrazione, Sindaco, è distratta su altre cose che ritiene più importanti, come le rotatorie che semplicemente che pubblicizza continuamente sui giornali, ma non interessano molto ai cittadini. Perché i cittadini probabilmente interessa la NU che funzioni, interessano i servizi sociali che funzionino, interessano altri settori a oggi che in periodo di crisi, appunto, sono più importanti perché vanno a toccare poi le tasche di tutti. Quindi, signor Sindaco, io la pregherei di fare più attenzione quando dice le cose, la pregherei di adottare magari un comportamento più solidale verso queste categorie che, se seguono tutte le regole, non vedo perché devono essere punite in questo modo. Grazie, ho terminato.

VicePresidente Ardita: La parola.....Consigliere Ascitto può parlare.

Cons. Ascitto: Allora dunque sull'argomento, considerando il fatto che la mozione del Consigliere Ardita, è stata depositata il 18 febbraio del 2011, oggi siamo nel mese di giugno, quindi, credo che rinviare di nuovo questa mozione, signor Sindaco, sarebbe soltanto prendere in giro i cittadini, per l'ennesima volta. Lei ha avuto tutto il tempo, anzi abbiamo avuto tutti il tempo di fare osservazioni su questa mozione, e non aspettare, arrivare questa sera per discutere l'argomento. Voglio soltanto ricordarle che le persone che rimangono indietro, le persone che hanno difficoltà nei servizi, in un contesto territoriale, in un contesto di lavoro, in un contesto sociale, dovuto soprattutto ad aspetti che non dipende dalla loro volontà, devono essere assolutamente aiutati. Anche il nostro Statuto comunale,

se io prendo l'articolo 1, comma 9, recita esattamente che il Comune opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili e ai portatori di handicap, ai tossicodipendenti e quant'altro. Quindi, lo recita proprio il nostro Statuto, inoltre per quanto riguarda la sentenza di Cassazione, nessuno ha obbligato i Comuni ad applicare una sentenza per pagare, per far pagare ai disabili il parcheggio a sosta. È una volontà dell'Amministrazione, così com'è volontà dell'Amministrazione rendere questo servizio gratuito, infatti, dipende solo dall'Amministrazione comunale far sì che questa categoria di cittadini possono avere un agevolazione nel parcheggiare nelle strisce a stalli blu, lì dove gli viene più comodo, proprio per permettere a loro di potersi muovere con più facilità. Se ci sta qualche furbetto che oggi mette in difficoltà questa categoria, non sono certo loro che devono pagare, ma sono i furbetti che devono essere presi, multati, e prendere tutti i dovuti provvedimenti nel scoraggiare questo genere di atteggiamento. Quindi, signor Sindaco, io penso di parlare a nome di tutto il PDL, credo che questa mozione va assolutamente votata, anche perché il tempo per riflettere sulla mozione, c'è stato, presumo che non ci sta altro tempo da perdere, ma i cittadini nel nostro territorio devono essere assistiti e aiutati proprio dalla nostra gestione di fare politica. E questo significa, fare politica a servizio dei cittadini, quindi, è la mia affermazione, grazie.

VicePresidente Ardita: La parola al Consigliere Lauria.

Cons. Lauria: Beh è ormai da tempo che attraverso i giornali, attraverso delle riflessioni che si fanno in quest'aula, che c'è una straordinaria sfasatura tra quello che sostanzialmente è la politica concreta a livello sociale, in questo Comune, e il dire qualcosa che io rispetto, perché poi i Consiglieri di opposizione vanno rispettati, le loro riflessioni vanno rispettate. Ma insomma c'è questo grosso divario tra quello che è effettivamente e concretamente, la nostra politica sociale sul territorio, e quelli che poi possono essere anche i profili di questa politica, che evidentemente non sempre vengono attuati al meglio. Anche attraverso magari una riflessione, così come quella che chiedeva il Sindaco, in ordine all'aspetto che è trattato e che è oggetto della mozione. Questo mi rincresce dirlo perché su questo dobbiamo essere molto chiari, certamente chi va verso una campagna elettorale, si parla sovente anche all'interno della maggioranza, di questa sfasatura che c'è, questo divario che c'è in alcuni ambiti delle politiche, quello dei lavori pubblici e quello di altri comparti, come la cultura. Però senza pensare che anche i lavori pubblici, questo ultimo quindicennio, questo ambito qui si è occupato seriamente anche di importanti politiche, a livello strutturale, che riguardano proprio quell'ambito che ricordava prima Giovanni Ardita. Quindi, è chiaro che in parte è un falso problema, se i lavori pubblici sono occupati di scuole, di centro anziani, di ristrutturazioni, e di centri di cultura, evidentemente è chiaro che è un problema che sostanzialmente c'è, ma fino a un certo punto. Io concordo con quanto diceva il Sindaco, cioè di svolgere un ulteriore riflessione, ma comunque chiedo un'urgenza di trattazione di questo tema, così come altre tematiche che in parte sono un po' così sfuggite all'attenzione della nostra Amministrazione. Dico in parte perché non bisogna fare confusione, noi facciamo la politica sociale che è tra le più alte di straordinario livello, non solo a livello comprensoriale e, quindi, dire alla gente che queste Amministrazioni di centrosinistra negli ultimi quindici anni non si sono occupati, o lo hanno fatto male, del sociale, è assolutamente una cosa che va contestata con forza e con franchezza. Basta leggere anche l'ultimo bilancio che sarà sostanzialmente approvato, certamente ci sono delle difficoltà in alcuni ambiti,

sappiamo quali sono queste difficoltà, ripeto, però c'è un ambito particolare che è quello dei lavori pubblici, che ha prestato straordinaria attenzione a politiche strutturali del sociale, della cultura, dello sport. Quindi, io per quanto riguarda questa mozione, sono d'accordo con il parere del Sindaco, però chiedo un'urgenza di trattazione di questo tema, per capire se magari la fascia oraria indicata dal Sindaco, può essere anche ampliata. E comunque verificare con urgenza al più presto, se questa possibilità viene concessa, magari parzialmente per la giornata, a favore di questa categoria disagiata. Grazie.

Presidente Voccia: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io voglio fare una proposta, così in modo che può accoglierla dopo. Allora sul fatto della nostra attenzione al sociale e le altre cose, io Consigliere Ardita, visto che lei ha toccato anche tasti personali, io le voglio ricordare dal mio insediamento ho ridotto del 50% la mia indennità, dedicando l'altro 50% ai servizi sociali. E la spesa complessiva, chiaramente non dovuta a questa mia riduzione del 50%, ma la spesa complessiva dei servizi sociali a Ladispoli, ha una percentuale altissima rispetto agli altri Comuni. Comunque è un problema serio e delicato che io voglio dare un segno di apertura come Amministrazione in questo senso, noi siamo disposti a riconsiderare ulteriormente il problema, quindi, ad apportare una modifica. Io le propongo questo, di lasciare tutta la parte generale che riguarda i principi, poi c'è una parte molto critica che dovremmo qui discutere, sul fatto se noi investiamo o meno poi i risultati del parcheggio a pagamento, in certe cose. Qualcosa forse può essere vero, oggi stavano facendo, fino a domani, tutto il marciapiede di via Firenze, il marciapiede lei lo sa, lo fanno soprattutto, diciamo, gli anziani, le donne che portano i bambini, le carrozzine, quindi, si fa un marciapiede si fa un'opera sociale perché si fa per chi va a piedi e chi ha difficoltà ad andare in macchina. Io le propongo, togliere il considerato e dire il Consiglio impegna il Sindaco a riconsiderare l'ordinanza e, quindi, a discuterne, diciamo, a ridiscuterne e ad arrivare a una soluzione che possa soddisfare tutte e due le cose, l'attenzione ai disabili e l'attenzione anche a chi, invece, abusa di questa cosa. A questo punto invito anche i Consiglieri di maggioranza a votarla in questo modo.

Presidente Voccia: Ardita.

Cons. Ardita: Sono d'accordo.

Presidente Voccia: Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Io prendo atto di quanto proposto dal Sindaco, e sicuramente come gruppo, ci atterremo a questa indicazione. Volevo soltanto dire che, ricordare che i parcheggi a pagamento sulla parte centrale della città, consentono oggi di poter parcheggiare a tutti, compresi i disabili, cosa che prima non era. C'è anche fra i disabili un grado di disabilità diverso, tutti hanno lo stesso cartellino arancione con la scritta disabile, però non tutti sono uguali. Anche qui, se è possibile, sarebbe importante cercare di fare una sorta di cartellino bis, oppure una qualche cosa, un qualche permesso a chi effettivamente ha difficoltà di deambulazione, di movimento. C'è da eliminare, come diceva anche Loddo, numerosi stalli di persone che sono venute a mancare, e che oggi continuano a mettere magari anche personalizzate e usufruite da altri che non hanno titolo. C'è concessioni di stalli personalizzati a chi poi ha garage a 3 metri e, quindi, è un inutile utilizzo di area

pubblica che potrebbe essere lasciata a chi effettivamente, in generale, ha una disabilità. Quello che mi preoccupa è che poi qui abbiamo pochi vigili, per poter fare questo controllo così serrato e approfondito. Il Sindaco ha chiesto di prendere tempo perché sta attendendo dei dati che consentiranno di poter vagliare ulteriormente questo problema, nel quale vorrei esprimere anche la sensibilità del Partito Democratico, su questo tema, e ben venga una ridiscussione, una rivisitazione di tutti questi aspetti. Anche se parliamo di numeri limitati, è comunque un problema morale e soprattutto nei confronti di queste persone con disabilità, grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei, la mettiamo in votazione, chi è favorevole all'integrazione che ha fatto il Sindaco alla mozione?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: all'unanimità

Presidente Voccia: Grazie. Passiamo all'altra mozione, le facciamo tutte, andiamo a finire con l'interrogazione e poi andiamo a casa, a questo punto. Abbiamo quella del PD, in data 19 aprile, prego Consigliere Leccesi.

Cons. Leccesi: Buonasera a tutti. Io su pressione degli agricoltori che espongono i carciofi alla sagra, ho deciso di presentare questa mozione, perché l'abusivismo dei venditori ambulanti, con licenza ambulante, sono arrivati a circa, quest'anno se ne contavano 25 camioncino in giro per Ladispoli, che praticamente non dovrebbero starci. Gli agricoltori, diciamo, che sono stufo di questa cosa che avviene in continuo, sono diversi anni che diciamo di prendere provvedimenti per questa cosa, ma purtroppo tutto ciò non avviene. I produttori che espongono con i loro sacrifici, lavorano giorni interi per poter abbellire questa importantissima sagra, non riescono a ottenere il rimborso dovuto per il lavoro fatto. E pertanto potrebbero non seguitare a venire a esporre in piazza, perché se chi sta al di fuori della festa, guadagna più di chi sta all'interno della piazza, a questo punto non vale la candela stare a preparare strutture, abbellire la sagra, caricarsi di un lavoro non indifferente. Chi non fa quel mestiere non sa che cosa significa fare una sagra, pertanto su loro consiglio, io ho preparato questa mozione, chiedo a tutti di prenderla in visione. La mozione dice, premesso che nei giorni scorsi si è tenuta la 61° sagra del carciofo, che ha riscosso ancora una volta, un grande successo di pubblico, che malgrado l'ottima organizzazione inerente le varie attività programmate, purtroppo si è dovuto registrare un forte incremento di abusivi, sia commerciali che soprattutto per la vendita dei carciofi ed altri prodotti. Perché non è che si fermano a carciofi, vendono fragole, vendono asparagi, vendono di tutto e di più. Posizionati ai margini dell'aria prevista, è chiaro un turista che viene alla sagra ha un furgoncino vicino alla macchina, che è così fesso che si carica la busta dei carciofi dalla piazza per andare fino alla macchina, magari deve fare 1 chilometro, se lo trova vicino alla macchina, li compra lì i carciofi. ... locali, posizionati all'interno della sagra. Considerato che anche negli anni precedenti, tale fenomeno, in misura ridotta rispetto a quello di quest'anno, è stato di difficile contenimento, malgrado l'operato delle forze dell'ordine, dei vigili, dei carabinieri, della Guardia di Finanza. Occorre nel futuro porre un .. strategie, chi ne più sa più ne dica, diverse per contrastare il fenomeno o quanto meno contenerlo al massimo. Tutto ciò premesso e considerato, delibera di dare mandato alla Giunta,

all'Assessore agricoltura con l'ausilio della polizia locale, di studiare per tempo quali atti porre in essere per contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale, studiare se è possibile come procedere al sequestro dei mezzi meccanici, sui quali effettuano le vendite della merce. È chiaro, i frigoriferi ci sarebbero anche in zona per sequestrare la merce, chiedere aiuti all'organico Comuni limitrofi, tutto per stroncare decisamente questo fenomeno che danneggia fortemente il settore. Questa è la mozione, io vi voglio dire un particolare che ho notato, su segnalazione di Nardino, sono andato a vedere un camion che stava dietro il campo delle bocce con i carciofi dentro, e i furgoncini andavano lì e si rifornivano da questo camion grosso. Se nonché sul pezzetto del viale ho incontrato tre Guardie Forestali, che con dieci minuti hanno pulito mezzo viale da tutti gli abusivi del commercio che c'erano, sono andati giù e sono tornati su, ed erano spariti tutti gli abusivi. Ragazzi se questi sono in grado di farlo, io penso che i Carabinieri, le nostre Forze dell'Ordine dovrebbero comunque anche loro farsi rispettare, su questo punto. Se no facciamo intervenire queste guardie forestali che, secondo me, sanno fare il loro dovere, grazie.

Presidente Voccia: No, solo per chiarire, cosa ha voluto dire, che i Carabinieri e quant'altri, non facciano il proprio lavoro, lo espliciti meglio perché se è capita una cosa diversa.

Cons. Leccesi: Ho voluto dire semplicemente che bisogna comunque fare più controllo sul territorio, perché così come viene fatto, non è sufficiente. Io non dico che non lavorano bene, anzi forse s'impegnano anche troppo e non riescono, per le poche Forze dell'Ordine che abbiamo. Però io chiedo ecco di chiedere aiuti a Cerveteri, a Santa Marinella, di mandare le forze dell'ordine per tenere più sotto controllo questa situazione. Alla Forestale stessa, chiedere alla forestale stessa di intervenire sul territorio, perché purtroppo non credo che poche pattuglie, con i vigili che fanno il traffico, che fanno tutto il resto, è chiaro che non possono andare a controllare questo. Tutto questo Presidente, grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei, Assessore. L'Assessore vuole intervenire sulla mozione, Assessore lei cede la parola? Prego.

Ass. Ascani: Ma io detto cedo la parola, ma lui ha capito che dovevo parlare io, grazie Battilocchi. Buonasera, ovviamente la mozione proposta dal Consigliere, è dedicata all'agricoltura, Leccesi, è un problema che da anni insomma, in occasione della sagra, si accentua sempre di più. Quest'anno poi in modo particolare, forse perché questa manifestazione sta prendendo piede in un modo particolare, forse perché c'è anche questo famoso passa parola che dice andiamo a Ladispoli, che evidentemente riusciamo a vendere anche senza essere autorizzati. Sul fatto delle Forze dell'Ordine vorrei dire che sono intervenute, cioè questo non giustifica il fatto, i nostri Vigili hanno fatto i verbali, ma essendo dotati di licenza purtroppo oltre quello non potevano fare. Quindi, noi dobbiamo trovare insieme una formula che oltre sanzionarli, fare in modo che venga sequestrata la merce, se c'è la possibilità. Io adesso non so le leggi commerciali come funzionano, perché loro hanno regolare licenza, quindi, il verbale che gli viene fatto, che gli viene contestato, è solo perché vendono in un luogo dove non sono autorizzati. Ma loro acquisendo il verbale poi si spostano, vanno via, quindi, sarebbe un rincorrere, noi dovremmo trovare, giustamente come dice lei, fare degli incontri con i Carabinieri, la Finanza, gli stessi nostri Vigili, ad hoc proprio per questa cosa qui, come provvedere. Poi se si può sequestrare, e

abbiamo dei frigoriferi poi la merce sequestrata va mantenuta, quindi, non so dopo quanto tempo va dissequestrata, cioè dobbiamo ridare anche un prodotto integro, come lo prendiamo, altrimenti rischiamo di dover pagare anche, diciamo, il danno. Io adesso non so la formula quale potrebbe essere, però ben venga una commissione, un incontro che ci tuteli per vendere il nostro carciofo, perché giustamente vengono da tutte le parti d'Italia, e spacciano per carciofo romanesco, che vendono a due soldi, rovinando anche l'immagine nostra della sagra, che chi viene è convinto che anche loro sono autorizzati e rovina proprio l'immagine del nostro carciofo. Quindi, io sono .. sono favorevole a questa commissione che lei ha proposto.

Presidente Voccia: Battilocchi prego.

Cons. Battilocchi: Sono anch'io pienamente favorevole a questa proposta di delibera, e volevo fare alcune considerazioni. Come quest'anno veramente mai, c'è stato un accerchiamento peggio degli indiani, su tutta la zona della sagra, da camioncini che vendevano di tutto, carciofi, fave, fragole e di tutto. Quello che è importante è quello che qualcuno ha già detto, che tra l'altro sono prodotti non del territorio, chissà da dove vengono, non c'è una certificazione d'origine su quello che viene venduto. Ma io sono convinto di altro, noi abbiamo un piano del commercio della Repubblica che dice dove questi venditori ambulanti possono espletare le loro attività e non dove vogliono. La sagra riveste un carattere particolare che è delimitato da una delibera, che delimita il territorio e dice questo è il territorio della sagra entro la quale ci sono delle regole, che vengono imposte attraverso l'approvazione di quanto viene messo in atto per la sagra. E, quindi, questo non può accadere all'interno di quel territorio questo non può accadere e invece accade. Se andiamo dalla Aurelia a entrare a Ladispoli, era tutto un camioncino di vendita di frutta, tentativi di vendita. Allora io credo che se anche sono muniti di licenza itinerante, e più delle volte non c'è neanche questa, una volta diffidati a non vendere, anche in seduta stante, e la vendita continua si possa procedere ad altro, non solo alla contravvenzione di 50,00€ per occupazione del suolo pubblico, cioè di divieto di sosta. È ridicolo, fanno migliaia di euro, figura che gli interessa i 50,00€ allora bisogna sequestrare la merce e il mezzo. Ed io credo che esistano le condizioni e invito l'Assessore a sentire per scritto, i vari enti, i vari organismi che occupano della materia, per vedere come arrivare al sequestro della merce e del mezzo. Perché sono convinto che se si sequestra uno spariscono tutti, allora questo dell'abusivismo è un problema che è sempre esistito, in occasione di grandi eventi, e la sagra lo è. Abbiamo quello che arriva con la borsetta che apre e si mette a vendere gli orecchini lungo il viale o dovunque, e questo si riusciva a contenere per il sabato e in parte la domenica mattina, quando era la domenica pomeriggio c'era proprio il patatrak perché eri invaso da tutte le parti, era difficile prendere provvedimenti. Anche perché non hai tutto questo personale a disposizione per fare quest'opera di contenimento, però questo dei prodotti alimentari è un problema serio che va a vanificare il lavoro che i nostri agricoltori fanno durante l'anno, per un prodotto di qualità, e consentiamo che venga venduto un prodotto che si spaccia, nella sagra del carciofo dei Ladispoli, ma tale non è. Per cui veramente appoggio con decisione e con passione, questa proposta, questa mozione del Consigliere Leccesi, e chiedo all'Assessore di scrivere ai vari organismi, sentire quali strade mettere in atto, perché se serve da regolamentarli meglio, in occasione della sagra, si faccia ma troviamo delle soluzioni che impedisca questa cosa. Grazie.

Presidente Voccia: Prego Penge.

Cons. Penge: Diciamo che l'Assessore Ascani l'ho sentito con attenzione, ha ragione su una sola cosa, che questa mozione è un problema per la sua maggioranza, ed è un problema per la sua maggioranza perché qui rientriamo nel campo, ce le cantiamo e ce le suoniamo. Ovverossia dopo circa due mesi che cosa succede, che un Consigliere della maggioranza propone una mozione a tutela dei banchi, appunto, dei prodotti ortofrutticoli, che regolarmente hanno pagato un posteggio, che regolarmente erano situati in determinate zone, già previste dai regolamenti della sagra. E adesso vediamo, sentiamo, ascoltiamo una mozione dove i cittadini che saranno ascoltando sicuramente stanno ridendo, noi invece piangiamo, piangiamo perché poi lo stesso suo capogruppo, del suo stesso gruppo, non ha fatto altro che dirle a lei e all'Assessore, come ci si deve comportare in base ai regolamenti statuali del nostro Comune. Ora la questione è questa, a parte che noi l'abbiamo detto anche ai vigili, quando eravamo presenti a queste cose, ma questa cosa si verifica da diversi anni. Ora la domanda è com'è possibile che dopo diversi anni che accadono queste cose, nessuno prende provvedimenti? I provvedimenti quali sono? I provvedimenti sono che i camioncini abusivi che vendono i carciofi nelle zone più disparate, non pagando la sosta anche se hanno la licenza, non possono vendere quei prodotti. Perché come ha detto prima Battilocchi, giustamente, non sono autorizzati dall'Amministrazione comunale, ora l'Amministrazione comunale ha delle responsabilità. Le responsabilità, a parte che l'Assessore doveva comunicare, provvedere, ma poi le responsabilità purtroppo sono sempre della figura .., del Sindaco, che è quello che tutela l'ordine pubblico e deve far rispettare i regolamenti, le norme. Se questo non avviene, sinceramente, a me mi viene da piangere perché questo non può accadere, i cittadini probabilmente sorridono perché dicono l'Amministrazione, il gruppo consiliare di maggioranza non fa altro che denunciare una cosa che dovrebbe controllare insieme alla sua Amministrazione. Cosa che tra l'altro noi abbiamo denunciato più volte ai vigili, anche se fanno i verbali poi bisogna, mi sembra che in anni passati di questo argomento se ne era parlato anche nelle commissioni preposte, però come al solito questa Amministrazione si perde sulla programmazione. Quindi, questa mozione non è altro che un boomerang, sicuramente la votiamo perché anche noi siamo contro le questioni abusive, i prodotti che non possono essere venduti senza le autorizzazioni, perché bisogna rispettare la legalità. Però è pur vero che presentata dopo due mesi, in ritardo, e fatta da chi veramente dovrebbe avere il controllo della situazione, sinceramente come opposizione ci viene da piangere, grazie.

Presidente Voccia: Asciutto prego. Sempre brevi mi raccomando.

Cons. Asciutto: Sarò velocissima, volevo soltanto rispondere al Consigliere Battilocchi. Il problema è che non è un'occupazione di suolo di 2 metri quadrati, come diceva lei, arrivano molti abusivi, abbiamo cercato di controllare, ma è difficile controllare questa massa di abusivi che occupano gli spazi, che dovrebbero essere destinati alla sicurezza della fiera. Perché bisogna anche permettere di poter circolare, far sì che gli spazi carrabili e pedonali, vengono lasciati liberi dove potersi muovere in sicurezza, perché ci dovrebbe un piano di sicurezza, di coordinamento anche in questa fase, quando vengono realizzate

Presidente Voccia: Questo lo fa la pro loco.

Cons. Asciutto: fiere di questa importanza, e il problema qual è? Il problema che questi sono camion enormi, qualcuno li fa entrare, e la tracciabilità del prodotto? Ci dimentichiamo della qualità, dell'affidabilità del prodotto alimentare che viene venduto? Quindi, non è solo una questione di abusivo, cioè della persona abusiva che vende il prodotto, il problema anche di garanzia e di salute, sotto il profilo alimentare, voi ce l'avete gli strumenti per poter vietare che questi enormi camion vengano ad occupare spazi per la vendita, in maniera abusiva. Non è il venditore che vende gli occhiali o le macchinette, o accendini o quant'altra, ma qua si tratta di elementi enormi, quindi, applichiamo lo Statuto, applichiamo il regolamento e quindi credo che i problemi di questo genere si possono evitare. Io credo che sono d'accordo a votare questa mozione, per la tutela di tutti i cittadini e dei prodotti alimentari del nostro territorio. Grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei, Battilocchi per la conclusione finale?

Cons. Battilocchi: Molto velocemente, un chiarimento perché mi sembra opportuno e doveroso. Quanto accade durante una sagra che dura quei due, tre giorni ma soprattutto i due giorni finali, è una cosa che chi non segue, chi ci va solo a passeggiare, non se ne può rendere conto. Noi abbiamo tutte le forze della polizia locale, parte i carabinieri, parte la finanza, che sono impegnati chi per una cosa chi per un'altra, a seguire attentamente quello che accade durante la sagra. E vi dico che dura dalla mattina prestissimo fino a notte inoltrata, saltando turni di lavoro, quello che è manca è il personale in queste occasioni, è insufficiente. Allora non a caso la proposta chiediamo aiuti anche ai Comuni vicini, vediamo di aumentare le forze dell'ordine in questo senso, perché non è facile ottenerli, perché poi ognuno ha gli affari suoi, ogni Comune. Però bisogna trovare la soluzione per incrementare le forze dell'ordine messe a disposizione, alcune forze dell'ordine le vedi forse la mattina e il pomeriggio poi magari nel momento clou, sono impegnate altrove, perché non è che hanno solo la sagra e, quindi, rimangono i vigili. Allora quello che è importante è invece, secondo me, è capire bene quali strumenti mettere in atto, perché anche qui c'è differenza di opinioni, se si può sequestrare la merce o se si può sequestrare il mezzo. Questo non c'è con chiarezza, è questo che va chiarito a mio avviso, in modo tale che prima di cominciare, sappiamo come si può fare, è un fatto abbastanza semplice da portare avanti e da appurare. Però poi dopo ci vogliono le armi per fare una guerra, cioè servono le persone, i soldati, ecco è questo l'altro aspetto importante.

Presidente Voccia: Grazie a lei, allora mettiamo in votazione questa, siamo tutti d'accordo, ancora andiamo avanti? Ma lascia stare, mettiamo in votazione questa mozione e il Sindaco chiude.

Sindaco Paliotta: Solo un minuto, il problema è stato illustrato, è un problema antico che ha assunto maggiori dimensioni, forse sia per il successo della sagra in sé, sia perché probabilmente la situazione sociale economica dell'Italia sta diventando un po' più complicata. Però voglio ricordare al Consigliere Penge, che l'ordine pubblico non è di competenza del Sindaco, l'ordine pubblico è di competenza delle forze dell'ordine e questo è un punto delicato. Perché non si può continuamente scaricare, allora il Sindaco ha soltanto i vigili urbani a cui poter dare disposizioni, i carabinieri, la finanza ed altri, non dipendono dal Sindaco, dico questo, a me piacerebbe pure magari, ma non è assolutamente così. Quindi, in alcune materie questo è un concetto, non possiamo far credere ai cittadini, poi ci

sono .. pesanti su queste cose qui, ma non sono i Sindaci. La terza Corte Costituzionale hanno detto che nemmeno certe ordinanze si possono fare, solo in materia di sanità e in materia, diciamo, di incolumità pubblica, soltanto in quel tema lì. Comunque detto questo, la soluzione è un aumento delle forze dell'ordine, la caserma della finanza sicuramente porterà un aumento notevole delle forze dell'ordine, che in quell'occasione potrebbe essere utilizzato. E poi il controllo si sta nell'accordo forse con altri Comuni vicini che in quelle giornate possono darci una mano, ma tenete conto che c'è un momento nel quale, a Ladispoli, durante la sagra del carciofo, ci sono 250 mila persone e, quindi, il controllo di quella situazione è veramente molto difficile. Ci vogliono altre energie che vengono anche da fuori, comunque, visto che giustamente il tema è stato sollevato adesso, c'è tempo per lavorare con impegno.

Presidente Voccia: Grazie Sindaco, solo per chiarirsi, mi diceva il Consigliere Leccesi, il protocollo di questa missiva porta il 19 aprile 2011. La mettiamo in votazione chi è favorevole?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: all'unanimità

Presidente Voccia: Grazie. Passiamo a quest'altra mozione presentata da Stefano Penge del PDL, ce l'ha o?

Cons. Penge: Sì sì ce l'ho.

Presidente Voccia: Se la vuole esplicitare, prego. Sempre molto veloce, anche perché ricordo sempre che abbiamo le interrogazioni da fare, e poi finiremo.

Cons. Penge: Allora, mozione per l'inserimento sperimentale del quoziente familiare sulle tariffe comunali del bilancio di previsione. Premesso che la situazione economica mondiale ha avuto riflessi anche in Italia e oggi risulta difficile e critica per i cittadini di ogni fascia sociale, in particolare per i nuclei familiari con due o più figli. Considerato che la famiglia è la cellula fondamentale della nostra società ed altresì un importante ammortizzatore sociale, osservato che secondo i risultati del family date base dell'Ocse, la spesa pubblica per la famiglia incide mediamente sul 2,21% del PIL, in misura minore rispetto agli Stati europei. Rilevato che sostenere le famiglie, non rientra nella semplice visione di welfare municipale, ma un investimento nella sussidiarietà. Considerato che per tutelare il nucleo familiare attraverso una corretta politica tributaria di detassazione, si può determinare un nuovo indicatore che vada oltre quello contenuto nell'ISEE, che indica sui prezzi attribuiti ai singoli componenti la famiglia, e che noi potremmo chiamare quoziente Ladispoli. Osservato che con tale meccanismo si tenta di calibrare, al meglio, la scala di valenza dell'ISE, rendendo più eque e generose le tariffe del Comune di Ladispoli, per i nuclei familiari numerosi, monoreddito o con eventuali affidamenti o con disabili a carico. Tenuto conto che in una prima fase sperimentale si corregge il sistema tariffario riguardante all'eccesso ai servizi comunali, generato dall'ISEE. Tenuto conto altresì l'applicazione alle famiglie con figli a età inferiore ai 23 anni a quelli con invalidi, disabili o anziani oltre i 65 anni, a carico, ritenuto che la somma dei punteggi, da stabilire nella commissione bilancio

naturalmente, assegnati a ogni fattore, figli, invalidi, disabili, anziani a carico, eventuali disabili, porterà a un coefficiente con il quale si rimodulerà la tariffa proponata su reddito ISE. Considerato che l'introduzione di tale coefficiente correttivo a misura di famiglia, non ha solamente l'obiettivo di rafforzare le capacità economiche della stessa, ma anche di riconoscimento delle mansioni che il nucleo familiare svolge quotidianamente in campo educativo, di cura, di dialogo tra generazioni e di coesione sociale anche a fronte della grave crisi economica. Considerato che il bilancio di previsione 2011 è in corso di redazione, è stato approvato dalla Giunta da poco, rilevato che le risorse nel bilancio di previsione, attualmente sono ridotte, l'attuazione del quoziente, dalla sua forma sperimentale potrebbe partire solamente con alcuni servizi, asili, mense o trasporti scolastici. Il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta comunale ad avviare le procedure per l'adozione del quoziente familiare che chiameremo quoziente Ladispoli, sulle tariffe comunali del bilancio di previsione. Io alla mozione ho attaccato anche una scheda che spiega poi nello specifico, su per giù, come deve essere adottata, fra l'altro vado proprio sulla specificità del quoziente familiare spiegando. Il quoziente familiare è uno strumento di misura, di salvaguardia dello stato di salute socio economico e famiglia, prende in esame i componenti, il numero dei figli, ogni figlio riduce la capacità contributiva del 25%, eventuali affidamenti, la condizione lavorativa dei genitori, parenti a carico, le persone disabili. A tutte queste variabili assegna un punteggio che sommato fornirà, appunto, la situazione della singola famiglia presa in esame. Quanto maggiore sarà il peso accumulato, maggiore sarà lo sconto sulla tariffa. I punteggi di riferimento sono comunque più pesanti da quelli previsti già dall'ISEE, ad esempio quanto saranno più numerosi i componenti tanto più questo incideranno sul dato finale. Naturalmente chi beneficerà del quoziente saranno le stesse famiglie che finora si avvalevano dell'ISEE ma con la possibilità di ottenere tariffe che saranno molto più aderenti a quello che è il punto di equilibrio tra la capacità economica e l'impegno familiari, perché le famiglie numerose o quelle con anziani in cura, verranno maggiormente premiate. Come funziona? Le tariffe saranno tanto più basse quanto più alto sarà il valore relativo al quoziente Ladispoli, il che significa che a seconda del valore affidato ad ogni componente della famiglia, che è maggiore di quello contemplato nelle fasce standard ISEE, ogni famiglia avrà un maggiore sconto sulle tariffe, più possibilità di accesso ai servizi. La tempistica e gli investimenti. Il quoziente Ladispoli in una prima fase sperimentale potrebbe entrare in vigore, come ho detto prima, su alcuni servizi, mentre per i servizi sociali e socio sanitari, si potrebbe attuare poi nel 2012. In tal caso il compito del Comune di Ladispoli sarà di programmare risorse aggiuntive, per far fronte a questa innovazione già dal prossimo anno. Ora è chiaro che sappiamo benissimo che le risorse in questi anni, sono andate un po' calando, sappiamo benissimo che attualmente è stato approvato in Giunta, appunto, il bilancio di previsione, però siccome dovrà andare in discussione, io penso che se noi riuniamo la commissione bilancio probabilmente si riesce proprio in maniera mirata, su alcuni servizi, e per alcune fasce, così come previsto da questa mozione, sicuramente forse in parte si potrà attuare. Questo serve soprattutto per dare un segnale serio alle famiglie, e far capire che comunque ci sono i politici che si occupano anche di questo problema, non che lo facciano adesso, ma probabilmente con questo possiamo dare un aiuto in più e possiamo migliorare la qualità della vita, in un momento di crisi che purtroppo sta attanagliando diverse fasce sociali. Io mi auguro che il Consiglio Comunale approvi questo provvedimento, poi sul come e dove incidere, naturalmente questo può essere stabilito in una futura commissione di bilancio. L'importante che ci sia un

impegno preso da parte del Consiglio e dall'Amministrazione, grazie ho terminato..... Naturalmente se volete studiarla, potete chiedere i minuti di sospensione.

Sindaco Paliotta: No io, allora

Presidente Voccia: Prego.

Cons. Cervo: Grazie Presidente, indubbiamente gli indici col tempo tendono a mutare, dall'ISEE siamo passati a quelli del .., per quanto riguarda il calcolo per altri aspetti. Sicuramente, come linea di tendenza e, quindi, qua parlo a nome personale che non abbiamo fatto né sospensione, né tantomeno ci siamo confrontati, non la vedo assolutamente come una cosa negativa, anzi potrebbe essere un meccanismo che integra qualcosa che da tempo, tutti quanti, ci rendevamo conto che con l'ISEE veniva un attimino a mancare. Perché l'ISEE sì era un indicatore che stabiliva certi criteri, però effettivamente su alcuni aspetti era carente. Questo sistema modulato da altre realtà, da altri contesti, quindi, non è che sia nuovo ma sicuramente innovativo, se lo riusciamo a portare a Ladispoli. A mio avviso, Sindaco, dobbiamo, e su questo io apprezzo l'aspetto del portarlo in verifica per il 2012, sicuramente il passaggio attraverso una commissione che faccia delle simulazioni, è importante. Perché come linea di principio mi sento assolutamente di dividerlo, perché in altre realtà viene applicato questo sistema. Il problema è capire tecnicamente, qua necessita sicuramente di una riunione più approfondita, che non può essere certamente il Consiglio Comunale, in questa seduta, se non come fatto di volontà, di principio, per vedere effettivamente messi a paragone, a parole cosa sviluppa il sistema che abbiamo attualmente, cosa va a sviluppare quest'altro sistema. Che dovrebbe, da quello che conosco per altri Comuni, per altre realtà loro l'hanno applicato, certamente maggior tutela, chiaramente alle famiglie che hanno carichi famigliari o carichi con persone disabili. Perché poi non sono voluto entrare nella logica del parcheggio a pagamento, però era pure opportuno farlo quel passaggio, che non tutti i disabili sono poveri, mi ricordava qualcuno, e magari sarebbe stato il caso di fare pure là. E forse lo faremo quando discuteremo dei parcheggi a pagamento, di fare pure una distinzione fra chi ha .. o un quoziente familiare adeguato, perché al disabile dobbiamo garantire la caduta delle barriere architettoniche, dobbiamo garantire che i posteggi ci sono, però non è detto che se uno ha un reddito elevato, non debba pagare 1,00€ 2,00€ Quindi, questo sistema certamente potrebbe aiutare a essere più equilibrati per quanto concerne alcuni servizi che vanno dalla mensa, ai trasporti, e quant'altro, io mi sento, a livello personale, perché ritorno a ribadire, non ci siamo confrontati con il gruppo di dividerlo, di farne un fatto sperimentale che passa attraverso delle simulazioni già verificato sul bilancio 2011, come simulazione, e se i risultati sono, come io mi auspico, così come le ho visti in altre realtà, in altri Comuni. Io ritengo che possa essere introdotto a partire dal 2012 anche sul Comune di Ladispoli, però ecco il passaggio tecnico, io lo auspico per capire un attimino, come si dice in gergo, quanto butta complessivamente fra un meccanismo e un altro. Io ritengo che sicuramente questo dovrebbe forse per certi aspetti, anche far risparmiare, per certi aspetti, se non vengo smentito perché l'ISEE molto spesso considera certi parametri a .. degli altri. Molto spesso le povertà di annidano laddove l'ISEE le fa emergere, può essere, ho un'esperienza vissuta in altre realtà, però ecco necessita, come si dice, il banco di prova per farle emergere queste che sono mie, diciamo, ipotesi che però potrebbero esserci delle certezze. Quindi, .. a mio avviso, grazie.

Presidente Voccia: Loddo, prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora il tema del quoziente familiare, io penso che sappiamo tutti che viene ogni tanto, diciamo, evocato nelle discussioni, da diversi anni, e poi diciamo la verità, se il Governo non è riuscito ancora ad attuarlo, in molte Regioni ne parlano soltanto, perché poi arriva il signore Tremonti e dice fermi tutti. Il principio io penso possa essere condivisibile ma a invarianza di entrate, anche perché il bilancio l'abbiamo approvato, cioè voglio dire se noi facilitiamo una fascia, ci deve essere un'altra fascia che paga di più, questo è chiaro, perché altrimenti non è che siamo, ripeto, il motivo per cui Tremonti ogni tanto, ogni volta dice fermi tutti prima dobbiamo studiare bene la cosa, è questo. Perché si potrebbe sapere solo quanto si diminuisce, ma non sapere che cosa accade dall'altra parte, non .. esempio, ma io non sono un esperto di queste materie. Ogni figlio riduce la capacità contributiva del 25%, cioè con tre figli si riduce del 75% .. contributiva, per carità ci sono tantissime famiglie con 3 figli, vanno aiutate. Ma chi è che paga quel 75% che viene a mancare? Io, ripeto, non sono un esperto, io ci sto, diciamo, accetto la proposta di dire, tanto ci saranno molte commissioni bilancio per verificare. Parliamone in commissione bilancio e facciamo delle ipotesi, e vediamo quello che succede, su questo va bene, però dobbiamo sapere dove andiamo a finire, e dobbiamo sapere che in questa fase sicuramente non ci sono risorse aggiuntive, questo è sicuro. Quindi, messi questi due paletti io sono per discuterne.

Presidente Voccia: Consigliere Loddo prego.

Cons. Loddo: Sì, diciamo che in parte mi hanno già preceduto sia il Sindaco che il Consigliere Cervo, io ecco quello che chiedevo se in commissione potevamo sviluppare dei modelli per capire poi dove il benefit che assorbono le famiglie con più necessità, come vengono spalmate e come hanno la ricaduta sulle altre. Era quella la questione che m'interessava, però giustamente i buoni interventi del Sindaco, del Consigliere Cervo, mi hanno preceduto, grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei, Lauria prego. Ricordo che ne abbiamo ancora un'altra da discutere, più le interrogazioni, prego.

Cons. Lauria: La necessità di aprire un tavolo che possa essere.....

Presidente Voccia: Qui tutti vogliono chiacchierare, hanno ragione. Prego Consigliere.

Cons. Lauria:La necessità di aprire un tavolo che possa essere quello delle commissioni, certamente la valutazione poi della ricaduta, ma è chiaro che all'interno della cellula famiglia è chi ci andrà a rimettere, sostanzialmente. Ma è inevitabile che c'è un conflitto di interessi tra le famiglie che hanno particolari disagi, perché hanno più figli, per esempio, c'è il criterio anche che sovente non viene preso in considerazione, quello delle famiglie che hanno in affidamento dei figli, questo anche è un parametro importante. Ma è chiaro che bisogna capire, come diceva bene Loddo, come si vanno a spalmare certe agevolazioni per queste famiglie che hanno più carichi. Comunque sia poi complessivamente, insomma, il criterio e il parametro esclusivo, quello dell'ISEE, è un parametro, secondo me, assolutamente inadeguato attualmente, quindi, questa integrazione con alcuni indicatori in più sicuramente è un'indicazione valida. Lavoriamoci in commissione, è da lavorarsi, ..

politica interessante, però poi bisogna capire effettivamente questi spostamenti verso quali famiglie ricadranno. Lì bisogna poi vedere i termini di povertà di certe famiglie, perché magari è vero che c'è una famiglia che ha 4 figli, ma potrebbe essere una famiglia più agiata rispetto a quella che ha un figlio. Quindi, qui bisogna comunque studiarla complessivamente e io sono d'accordo per lavorarci nelle prossime commissioni competenti, grazie.

Presidente Voccia: Assessore, le rammento anche a lei due minuti.

Ass. Crimaldi: Buonasera a tutti, agli ascoltatori di *Centro Mare Radio*, a tutti i presenti, i Consiglieri, Presidente e Sindaco. Allora leggevo, c'è stata consegnata due minuti fa, questa mozione del Consigliere Penge, in qualità di Assessore al bilancio sono d'accordo a fare delle commissioni specifiche su questo settore. Ma siccome sto seguendo con attenzione pure il quoziente familiare che viene a livello nazionale, le indicazioni sono un po' diverse da questa mozione. Perché il quoziente familiare da una copertura a livello nazionale della famiglia, volevo ricordare al Consigliere Penge, questo era un modo per aprire subito un dialogo in commissione, lei parla di figli di 23 anni sotto. Allora su questi capoversi che lei ha segnalato, è un fac simile già degli assegni familiari, quando lei parla di monoreddito, per gli assegni familiari già c'è una grossa agevolazione per le famiglie monoreddito, con moglie, con figli a carico, con figli a carico disabili, ci sono delle tabelle nazionali, non è che ce lo dobbiamo inventare. In base a quelle tabelle possiamo proiettare in percentuale questo quoziente familiare chiamato, che lei vuole chiamare quoziente Ladispoli, quindi, considerare subito fino a 18 anni, perché non lo puoi considerare di più, sotto i 23 anni è un età un po' strana. Poi per ciò che riguarda le tariffe sul bilancio di previsione del 2011, noi abbiamo applicato e abbiamo recepito, mi sembra proprio dal Consigliere Penge, dal Consigliere Voccia, l'anno scorso, sul problema di eliminare molte fasce ISEE specialmente per la mensa. Quindi, lei in commissione, anzi in Consiglio Comunale c'è la delibera che è passata in commissione per le tariffe della mensa, quest'anno noi abbiamo eliminato tutte e quattro le fasce ISEE. Perché se mi ricordo bene l'anno scorso, proprio i Consiglieri Penge e Voccia, chiedevano un'attenzione maggiore sui furbetti delle consegne dell'ISEE, quindi, non voglio prendere più tempo perché il Presidente ha dato 2 minuti, però mi coglie favorevolmente a preparare subito una commissione ad hoc per il quoziente familiare. Studiamo quali sono gli indirizzi nazionali, che daranno i quozienti familiari, perché sono importi finanziari che dovrebbero girare il Governo. Spero in questi giorni, so che si sta spingendo molto su questo quoziente familiare, quindi, ben venga una commissione proprio ad hoc di bilancio, dove andremo a esaminare nella fattispecie, non solo alcune tariffe comunali, asili nido, che poi è un discorso a parte, per le famiglie bisognose. Ma le volevo ricordare che è in vigore a Ladispoli, ma non da adesso da parecchi anni, uno sconto pure sulla tariffa dell'acqua, chi ha una famiglia con 3 figli a carico, queste sono cose da tener presente. Quindi, va bene una commissione più veloce possibile per analizzare questo quoziente, grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei, allora Consigliere Penge, la ritira e andiamo in commissione?

Cons. Penge: No, spiegazione tecnica così possiamo capire, io rimango alla correttezza del Consigliere Cervo e anche del Sindaco, che comunque ha capito lo spirito. Diciamo che sono partito dalla questione sperimentale perché volevo trovare la massima convergenza su

una mozione che comunque va a incidere, appunto, sulle famiglie. È vero Assessore che sono stati fatti alcuni cambiamenti sulle tariffe, però diciamo che in questa mozione, che tra l'altro io ho specificato da stabilire i punteggi, tutte le tabelle, nella commissione bilancio, quindi, questa non è un'imposizione, questa io mi auguro che venga approvata, intanto così. Poi sicuramente in commissione, tra l'altro per fare questa mozione ci ho messo quasi un mese, ma per un semplicemente motivo, perché l'argomento è abbastanza complesso, però sono convinto Sindaco che se c'è la buona volontà, sicuramente possiamo dare già un segnale da questo bilancio, questo lo dico anche all'Assessore, per far vedere che ci impegniamo sulle politiche familiari, oggi è un argomento sentito soprattutto in questi periodi di crisi. Naturalmente è chiaro che delle tabelle, dei relativi punteggi, del miglioramento dell'ISEE attuale, noi ne possiamo discutere in commissione, lo possiamo migliorare. Sicuramente è vero che è stato fatto qualcosa, ma è bene sempre migliorare le cose che vengono fatte, quindi, perché non approvare questa mozione e poi discuterne in commissione, per cominciare a dare un segnale ai cittadini, e far capire loro che ci occupiamo di loro. Naturalmente, Assessore, ho messo indicativamente quell'età, perché tra l'altro in altri Comuni addirittura arrivano a 25, 26 anni per coprire le fasce, arrivano addirittura ai 60 anni, quindi, anche antecedenti. Io ho cercato di venire incontro a quelle che sono le finanze attuali e, quindi, a invarianza di entrata, come dice il Sindaco, sicuramente io sono convinto che se ci mettiamo un po' di buona volontà, probabilmente riusciamo a dare un piccolo segnale su qualche servizio che magari adesso non ha avuto quelle rettifiche che erano dovute al momento. Quindi, io mi auguro, lo spirito della mozione è proprio questo, approvarla per cominciare a dare un segnale e poi sicuramente lo potremo fare, mi auguro, dal 2012. Fermo restando che già il Governo ha trovato, da quello che so, 5.000.000.000,00€ intanto per aiutare determinate fasce, grazie ho terminato.

Presidente Voccia: Grazie a lei, Sindaco allora? Mettiamo in votazione? Tanto va in commissione questa, l'ha detto l'Assessore, che fa subito la commissione per il 2012. Si va in commissione per il 2012, bene, chi è favorevole a questa mozione presentata da Stefano Penge, PDL? Votiamo il quoziente familiare da discutere, come ha proposto sia il Sindaco e sia l'Assessore, in commissione in previsione del bilancio 2012, esatto, no discutere la fattibilità, è chiaro, perché se i soldi non ci sono. Ma, infatti, per questo si va in commissione. Allora Consiglieri, ritorniamo sull'argomento, questo va in commissione, noi votiamo questo per quell'impegno. Chi è favorevole?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: *all'unanimità*

Presidente Voccia: Certamente con quei paletti che si va in commissione. Allora l'ultima mozione, l'ha presentata il Consigliere, anzi più Consiglieri del PD, Andrea Zonetti, Marco Gregori, poi l'altro non si capisce chi è, probabilmente non sa scrivere, dico probabilmente, prego Consigliere Zonetti.

Cons. Zonetti: Sì, buonasera, questa è una mozione che è stata stilata e firmata, oltre dal sottoscritto e dal Consigliere Gregori, anche dai capigruppo di Sinistra e libertà e di Italia dei valori, su istanza di un gruppo di cittadini e di associazioni sensibili alle tematiche. Probabilmente per un nostro errore la abbiamo indirizzata al Sindaco, al Presidente del

Consiglio Comunale, poi sono gli organi competenti che dovrebbero essere preposti a distribuirli fra tutti i Consiglieri. Sì sì è proprio un nostro errore, da questo punto di vista, faccio mia colpa su questo errore formale. Comunque passo alla lettura della mozione. Premesso che il Governo ha preventivato il ritorno all'energia nucleare nel nostro paese, con l'obiettivo dichiarato di produrre il 25% di energia elettrica dall'atomo, che per arrivare a questo obiettivo, l'Italia dovrebbe localizzare e costruire sul territorio nazionale, otto reattori, come quelli attualmente in funzione in Finlandia, il più grande del mondo. Che il nucleare non ci farà recuperare ritardi rispetto alle scadenze internazionali per la lotta ai cambiamenti climatici, se si decidesse di cominciare il percorso dalla costruzione dei reattori è calcolato che ci vorrebbero almeno dieci, quindici anni prima dell'effettiva entrata in funzione a regime. Il che non ci consentirebbe di rispettare l'accordo vincolante europeo, 2020, entro il 2020 tutti i paesi membri devono ridurre del 20% l'emissione di CO₂, rispetto al 1990, aumentare il 20% il contributo delle energie rinnovabile al fabbisogno energetico, ridurre del 20% il consumo energetico, rischiando pesanti sanzioni per mancato rispetto del protocollo di Kyoto. Che se l'Italia decidesse per il nucleare, impegnerebbe anche sull'atomo le già insufficienti risorse economiche destinate allo sviluppo delle energie rinnovabili e al miglioramento dell'efficienza energetica, abbandonando di fatto le uniche soluzioni praticabili per ridurre in tempi brevi, le emissioni clima alteranti. Rinnovare profondamente il sistema energetico nazionale, costruire quella struttura imprenditoriale diffusa, che garantirebbe la creazione di molti posti di lavoro. Che solo attraverso una politica nazionale e locale, che escluda fermamente il ricorso al nucleare, che promuova l'innovazione e renda più efficiente e sostenibile il modo in cui produciamo l'elettricità e il calore, e nel modo in cui si .. merci, riusciremo a rispettare le scadenze internazionali per la lotta ai cambiamenti climatici, a partire da quella europea del 2020. Considerato che grazie al referendum dell'87, l'Italia è stata il primo paese, fra quelli più industrializzati, a uscire dal nucleare, solo nel 2010, infatti, è stata .. la Germania con la definizione dell'ex .. dalla produzione di energia elettrica, dall'atomo entro il 2020, e più recentemente la Spagna. Che nonostante la ripresa con intenzione .. programmi nucleari in alcuni paesi, il nucleare è una fonte energetica in declino sullo scenario mondiale. Che la tecnologia su cui vuole puntare il Governo italiano, è quella di terza generazione evoluta che non ha risolto nessuno dei problemi già noti da anni. In pratica l'Italia si sta preparando a promuovere e a sviluppare una tecnologia già vecchia, a maggior ragione se nel 2030 nascerà il nucleare di quarta generazione, sempre nel frattempo abbia risolto i problemi emersi durante le ricerche in corsa a livello internazionale. Che le convenzioni .. energia atomica per ridurre la bolletta dell'energia .. paese la dipendenza dalle importazioni si scontra però con i tanti problemi irrisolti, della tecnologia nucleare oggi disponibile. Rilevato che nonostante in più part si continui a spacciare il nucleare come una delle fonti di energia meno costose, l'apparente basso costo del KW nucleare è dovuto esclusivamente all'intervento dello Stato, direttamente o indirettamente, l'intero ciclo di vita di una centrale dalla costruzione allo smantellamento sino allo smaltimento delle scorie. Che sulla sicurezza degli impianti ancora a oggi, da 25 anni dal terribile incendio di Cernobyl e con quello che è accaduto nella catastrofe nucleare di Fukushima in Giappone, è evidente che non esistono .. necessarie per l'eliminazione .. di centri nucleari, e conseguente contaminazione reattiva, come dimostra una lunga serie di incidenti avvenuti in Francia nel 2008. Che rimangono anche tutti i problemi legati alla contaminazione ordinaria delle centrali nucleari, in seguito a rilascio di piccole dosi di radioattività durante il normale funzionamento dell'impianto, a cui sono esposti i lavoratori e la popolazione che vi è nei pressi, con crescita esponenziale di

leucemie e malformazioni. A tal fine sottolinea come già la centrale a carbone di Torre Valdalica nord a Civitavecchia, incide in maniera pesante, in primis sulla salute dei cittadini e in secondo luogo sulle coltivazioni di questo territorio, che è sempre stata una grande locazione agricola. Che non esistono a oggi soluzioni concrete al problema dello smaltimento dei rifiuti reattivi degli .. centrali o dalla loro dismissione, che oltre al problema legato alla sistemazione definitiva delle scorie, esiste anche la necessità di rendere inutilizzabile materiale di scarto, per evitarne il possibile uso a scopo militare. A maggior ragione uno scenario mondiale in cui il terrorismo globale è una minaccia, che occorre fare i conti con le riserve di U285 uranio altamente reattivo che rappresenta il combustibile dei reattori nucleari, al ritmo di consumo attuale, quindi, senza un maggiore consumo futuro la sua disponibilità potrebbe essere stimata per circa 70 anni ma se la richiesta crescesse si potrebbe riproporre una situazione del tutto simile a quella della guerra per il petrolio, che in fine, i considerevoli consumi di acqua necessaria al funzionamento dei reattori aggraverebbe una già delicata situazione italiana. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Ladispoli impegna l'Amministrazione comunale a dichiarare il territorio di Ladispoli "denuclearizzato" contrario quindi alla produzione di energia nucleare, ponendo agli ingressi della città cartellonistica ben visibile al fine di rendere consapevoli di questa scelta la nostra comunità, i nuovi residenti e i turisti ospiti che sempre più spesso visitano la nostra città.

2. Evitare su tutto il territorio comunale l'installazione di centrali che usino l'energia atomica.

3. Evitare lo stoccaggio di scorie nucleari nel territorio comunale.

4. Opporsi con forza all'eventuale transito e sosta di rifiuti radioattivi sull'intero territorio comunale.

Quindi, la richiesta, praticamente, di dichiarazione della città di Ladispoli di città denuclearizzata in modo particolare per opporsi non solo allo stoccaggio delle scorie nucleari nel territorio comunale ma, soprattutto, anche per opporsi all'eventuale transito e sosta di rifiuti radioattivi nel nostro territorio.

Presidente Voccia: io pensavo che era una cosa seria questa e invece.....prego interventi?

Cons. Moretti: Posso, si?...ma, io credo che sulla.....

Cons. Zonetti: Presidente le chiedo di non fare commenti su una mozione presentata dai Consiglieri comunali. Lei in questo momento sta parlando da Presidente del consiglio comunale è un invito che le faccio, tutto lì.

Presidente Voccia: Non ce bisogno che mi riprende perché io non credo mai che noi avremo dei depositi di scorie nucleari su Ladispoli, a meno che non ci siamo impazziti tutti. Ecco questa è la mia risposta che gli do. Prego Consigliere.

Cons. Moretti: Giustamente.....no, no, no avete ragione, non ostante la mozione voi vorreste che noi prendessimo seriamente l'argomento. Allora io, siccome questa è materia nella quale ciascuno si regola come meglio crede e ce libertà anche più ampia da parte di molti schieramenti politici sui prossimi referendum di domenica prossima, io intervengo a nome personale. Sulla questione nucleare io sono un nuclearista convinto quindi contesto in ogni punto questa mozione anche da un punto di vista tecnico e scientifico. Parlare di

giacimenti di uranio che hanno la possibilità di soddisfare le richieste con il ritmo di consumo attuale per 70 anni, è un po' una sciocchezza come quella che si è detta, per tanti anni, sulle riserve sui giacimenti petroliferi che, giorno dopo giorno, vengono scoperti e quindi questo limite si sposta sempre più in là. Credo però che di fondo l'errore sia sempre lo stesso cioè, si dice no al carbone, si dice no al nucleare, si dice no alla combustione di qualunque fossile. Si pensa che attraverso l'energia rinnovabile noi possiamo risolvere, domani mattina, i nostri problemi di approvvigionamento energetico però, purtroppo, non è così. Un po' come quando non vogliamo le antennine dei telefonini sul territorio poi, però, ognuno di noi ha almeno due telefoni. Credo che bisogna essere un po' più realisti. Il nucleare io ritengo sia ancora un'ottima alternativa, purtroppo ci sono dei paesi nei quali questa tecnologia è stata forzosamente installata laddove i rischi erano altissimi. Lo hanno fatto i giapponesi, lo hanno fatto gli americani, lo fanno in altri paesi nel mondo dove ci sono grossi rischi sismici. Per quanto si possa immaginare e programmare quello che può accadere a livello climatico a volte è difficile, per esempio, pensare alla combinazione di un terremoto ed uno tsunami come è successo poco tempo fa a Fukushima. Di fatto è successo, quindi, i tecnici che erano, forse, tra i più bravi nel mondo, non hanno saputo prevedere questa eventualità. Credo però che altrettanto bisogna, come dicevo prima, essere realistici cioè, se domani mattina tutte quanti le centrali cessassero di funzionare avremmo un problema energetico enorme. Basti pensare che l'altro giorno la Germania ha dato una data di scadenza per il funzionamento delle proprie centrali e il prezzo del petrolio è improvvisamente esploso. Questo è un aspetto del quale dobbiamo tenere conto, dobbiamo sapere che le tecnologie alternative, purtroppo, oggi ancora sono a bassa efficienza di produzione, pensate gli stessi pannelli solari, che oggi sembrano una soluzione, hanno una vita media di circa 10-12 anni. Fra 12 anni ci troveremo a dovere smaltire delle scorie che anche come dimensioni non sapremmo dove collocare, solo perché sono ingombranti anche quelle sono potenzialmente tossiche. Produrre energia è sempre un problema. Io credo che si debba ragionare in termini di convenienza, pura e semplice, di calcolo dei rischi. Siamo certi che bruciare idrocarburi genera problemi nell'atmosfera, siamo certi che le scorie, per esempio, delle celle che abbiamo prodotto per il fotovoltaico saranno a loro volta delle scorie pericolose, immagazzinare energia attraverso batterie e accumulatori significa disperdere nell'ambiente una quantità di metalli pesanti tra piombo, cadmio, zinco e nichel che sono tra i più tossici metalli che ci sono al mondo. Io adesso non so se tutto quanto questo panorama, alla fine, così complesso si possa demandare, faccio una critica anche nei confronti dei referendum che stanno per arrivare, all'indomani di un disastro. Io credo che il nucleare ha un grande inconveniente ed è quello di manifestarsi nel suo aspetto negativo improvvisamente. Viceversa con le altre fonti energetiche non ci accorgiamo del danno perché il danno è rilasciato costantemente, quotidianamente nell'ambiente e lo assorbiamo tutti i giorni, però per quelle fonti energetiche chiudiamo un occhio anche se sono altamente invasive, altamente inquinanti. Quindi semplicemente questa è la mia motivazione che mi porta a dire no alla sua mozione, ma lo dico a titolo personale e non prendo posizione da un punto di vista politico. Grazie.

Presidente Voccia: Di Girolamo.

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente. Allora, intervenire dopo l'intervento di un tecnico non è ovviamente facile però, io invece la metto proprio sul piano politico proprio perché su quello tecnico non ho la preparazione necessaria per affrontare l'argomento e parto dal presupposto del territorio su cui ci troviamo a vivere. Intorno a Ladispoli già insistono

diversi centri di una certa importanza, basti pensare a Malagrotta, già citata precedentemente, al centro chimico che insiste tra Allumiere e Civitavecchia o pensare, appunto, a eventuali future discariche per non parlare della centrale a carbone di Torre Valdalica nord. E' quindi un territorio già ampiamente vessato da poli o di smaltimento rifiuti o energetici che, sicuramente, non fanno propriamente bene alla salute. Vicino a noi ce anche Montalto di Castro ossia uno degli ultimi siti che negli anni 80 fu destinato al nucleare. Fu costruita una centrale mai attivata e riconvertita poi a termo combustione, credo? Portando quindi ad una spesa estremamente grande e ad un utilizzo nullo dello spazio. Montalto è uno degli ultimi comuni, da metà aprile, che ha votato all'unanimità una mozione per la denuclearizzazione del territorio. Credo che questo sia già un dato abbastanza significativo. Dunque, proprio mettendola su questo piano ce un altro aspetto che ritengo sia importante, è vero che le energie alternative richiedono tempo, investimento e non risultati immediati. C'è un esempio che è quello della regione Puglia che in circa sette anni è riuscita a coprire quasi l'intero fabbisogno regionale grazie alle energie alternative. Sicuramente come molti obbietano l'eolico non è bello a vedersi. Quando si scende in Puglia ci sono le colline del foggiano che sono completamente riempite di pale eoliche, per me hanno anche un significato romantico ma, sicuramente, possono non essere belle fatto sta che garantiscono e consentono ad una regione, che ha investito, ha scelto di investire nelle energie alternative di poter trovare una soluzione al dispendio energetico. Un altro punto, è sempre una riflessione politica quella che faccio, è che intorno al dibattito sul nucleare c'è stata una dichiarazione che mi ha fatto riflettere che è stata quella di dire che dal momento in cui il tema è delicato, la fase è estremamente, è vero che la tragedia di Fukushima sicuramente ha portato ad una attenzione maggiore su questo tema, lasciamo che siano le Regioni a decidere. Certo, non è che ci stiamo qui a prendere in giro, è evidente che una centrale nucleare nel Lazio piuttosto che in Puglia, piuttosto che in Veneto non cambia molto nel momento in cui dovesse accadere un incidente. E' anche vero che nessun Presidente di Regione ha preso l'impegno di dire "si facciamola nel mio territorio". Non si è fatto avanti nessuno, il che significa che probabilmente di dubbi e di incertezze ce ne sono parecchi. Vado per deduzione logica visto che appunto non ho le basi tecniche per poterlo dire. C'è già una Regione che si è espressa a livello popolare rispetto alla scelta del nucleare e l'espressione popolare è stata abbastanza chiara in tal senso. Detto ciò le riflessioni sono esclusivamente di questo carattere, ne aggiungo una ultima che è relativa alla scelta dell'energia che si fa ed è relativa alle nostre bollette dell'Enel. Noi all'interno della bolletta paghiamo una voce che si chiama C6, che dovrebbe raccogliere quei fondi che dovrebbero servire ad investire nella ricerca e nell'applicazione delle energie alternative, dell'energia solare, dell'eolico e via dicendo. Questa voce, molto spesso, è stata utilizzata invece, per la produzione di impianti di altro genere, centrali a carbone e altre cose. Ora è evidente che la richiesta energetica, dovrebbe spingerci questo infatti a riflettere anche molto più ampiamente sui nostri consumi, su come viviamo, su come siamo al mondo, quanto consumiamo, in che modo. E' evidente che la richiesta energetica richieda, a sua volta, un impegno costante una sorta di continua emergenza in qualche modo e, quindi, è evidente che le risposte che danno un frutto immediato sembrerebbero poter essere prevalenti e preferenziali rispetto ad altre. Io ritengo, invece, che il nostro paese, per la conformazione geografica dell'Italia, per il fatto che viviamo di tanti mesi di sole, ottimi venti eccetera, quella di questo dibattito referendario, penso sia una battaglia molto più ampia rispetto al dibattito referendario, possa essere una reale occasione per dire che invece l'alternativa è praticabile e che le fonti energetiche alternative, se non iniziamo a metterle in campo noi,

chi dovrebbe iniziare? Lo fanno paesi che non hanno la nostra possibilità dal punto di vista di risorse ambientali. La scelta della Germania e della Svizzera, sinceramente, continuano a farmi riflettere perché per quanto, è vero quello che diceva il Consigliere Moretti ma, appunto, interrogiamoci sul sistema in cui viviamo. Il petrolio sale a picco nel momento in cui si annuncia la chiusura delle centrali nucleari. Ma entrambi i paesi che con convinzione avevano scelto il nucleare, e non parliamo di paesi con una geografia a rischio come quelli prima citati dal Consigliere, con estrema convinzione hanno scelto, adesso, di tornare indietro, ossia, o forse di andare avanti, cioè dal mio punto di vista di andare avanti, comunque di dismettere le centrali nucleari. Dunque ritengo questa mozione, per quanto il Presidente Voccia era convinto come lo sono io che ne a Ladispoli ne in altre zone d'Italia ci saranno centrali nucleari, credo sia importante proprio a livello di segnale verso la società, un segnale anche di carattere politico visto che qua dentro si fa politica, sia quello di dire un no convinto al nucleare, al transito eventuale di mezzi che portino scorie radioattive sul territorio, spero sia un no deciso ma, Montalto per un attimo, avrebbe potuto essere un sito nucleare e tuttora era stato identificato come uno dei possibili nuovi siti nucleari, quindi non credo sia fantascienza paventare e quindi scegliere di prendere una posizione su un tema di questo genere. Dunque io con le mie convinzioni da semplice cittadina non addetta ai lavori e da rappresentante di Sinistra Ecologia e Libertà non posso che essere favorevole alla mozione in discussione e che spero coinvolgerà e avrà l'attenzione di più consiglieri possibili. Grazie.

Presidente Voccia: Penge.....dov'è? Se ne annato....

Cons. Penge: Ecco, sarò velocissimo. Diciamo che posso rispettare quello che dice Francesca però, sinceramente.....no, l'ho sentito.....sinceramente non condivido questa idea "facciamolo dappertutto ma non nel mio giardino" come si dice il famoso "effetto nimby", naimbi come lo chiamano gli inglesi, che è quello che applica Sinistra e Libertà. Allora che cosa succede? Con questo effetto cosa dice? Non lo dobbiamo fare in tutt'altra parte, tranne nel mio giardino. La questione è la seguente, sicuramente nessuno al mondo, come anche ha detto il Presidente del Consiglio, ha in mente di mettere siti nucleari qui, scorie radioattive, depositi e quant'altro. Penso che la mozione sia superflua su questo argomento, diciamo che in questo momento state cavalcando una tigre per i referendum, volete politicizzare un argomento e, sinceramente, non mi trovate d'accordo perché anche io sono nuclearista convinto per un semplice motivo ma, io non la butto neanche sulla questione della tecnica oppure sulla questione biologica o quant'altro, la butto sulla questione economica per un semplice motivo, perché molte persone si lamentano oggi che le fonti energetiche costano troppo, vedi il petrolio ed è così purtroppo perché è soggetto a ipotesi speculative ogni giorno, allora cosa succede? Con il nucleare i quarta generazione, che poi tra l'altro non dobbiamo dimenticare e questo lo abbiamo visto qualche giorno fa anche in televisione, dove certi personaggi del PD, non li voglio nominare uno per uno ma se volete ve li nomino uno per uno, Bassanini, lo stesso Chicco Testa, lo stesso Bersani che 10 anni fa quando neanche stava al Governo per le liberalizzazioni pochi anni fa, era promotore del nucleare e lo stesso Nicola La Torre, lo stesso D'alema, questi grandi personaggi della sinistra propugnavano il nucleare perché, sono convinti come tutti, che questa sia l'unica energia, al momento, che fa sì che porta delle riduzioni dei costi sulle fonti energetiche enormi e quindi questo non farebbe altro che portare il paese ad avere un virtuosismo che oggi, purtroppo, non c'è perché sapete benissimo che abbiamo dei problemi

sul deficit rispetto al PIL, sul debito pubblico rispetto al PIL. Allora che cosa succede? Succede che applicando l'energia nucleare sicuramente è possibile fare anche quella famosa riduzione delle tasse che da tanti anni, tanti governi di Centro Destra stanno cercando di fare. Probabilmente questa volta ci riusciranno, perché sembra che le risorse le stanno trovando in questi giorni, e quindi, io, sinceramente, per quanto mi riguarda, questa mozione non la condivido proprio perché prevede un pensiero che sicuramente non si potrà mai realizzare nel nostro Comune. Grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei. Di Girolamo, solo per una precisazione.

Cons. Di Girolamo: Sì, trenta secondi. Visto che sono stata chiamata in causa. Probabilmente quando si esce dall'Aula le capacità uditive diminuiscono, ma questo è evidente, quindi, magari, se lei avesse ascoltato l'intervento non avrebbe detto quella cosa visto che, solo un piccolo inciso così chiariamo, nacque una cosa, qualche anno fa, che si chiamava "movimento altermondialista" che recitava "no, no nel mio giardino ma, no nel mio pianeta" e noi fummo tra i promotori locali di questa cosa, anche perché parlare di nucleare e dire no nel mio giardino, mi scusi Consigliere, ma è un atto di pochezza visto che...è no nel mio pianeta visto che una centrale anche messa in Francia piuttosto che in Germania, abbiamo visto che addirittura la nube è arrivata da Fukushima fino a qui, quindi credo che sia veramente poco conveniente metterla su quel piano. La ringrazio Presidente.

Presidente Voccia: Grazie a lei. Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Presidente, domani scriverò a Tremonti per rendere noto la proposta del Consigliere Penge. Di ridurre le tasse attraverso il nucleare. Nel frattempo esprimo il voto favorevole per conto del Partito Democratico.

Presidente Voccia: Grazie. Ardita prego.

Cons. Ardita: Di questa solita demagogia di Sinistra e Libertà fa solo che ridere, perché dovrebbero rendere invece pubblica, su tutti i giornali di Ladispoli, le votazioni che hanno fatto in questi quattro anni, quello che hanno votato sul piano regolatore, tutto il cemento a Torre Flavia, il cemento sul Bosco di Palo. Dimenticano il loro amico Luciani che insieme all'Onorevole Tidei, nel lontano 2000, erano i promotori della centrale a carbone a Civitavecchia. Lui per primo, Tidei, propose la centrale a carbone. Quando è andato a fare il Sindaco a Santa Marinella sono andato a vedere una delle più belle stagioni estive presso il castello, ma c'era uno striscione che partiva dal castello fino all'Aurelia e c'era scritto Enel Power. Allora questi signori hanno questa brutta abitudine, come è successo anche sul discorso dei pendolari prima, che quando sono al Governo dimenticano di essere quelli a favore dell'ambiente e tutto il resto, quando vanno all'opposizione diventano grandi idealisti contro l'inquinamento. E allora io credo che il comportamento che ha avuto il rappresentante del partito di Sinistra e Libertà in questi quattro anni, non ha.....c'è solo da piangere perché, io credo che alla fine di un mandato di un politico dovrebbe raccontare, dovrebbe avere il coraggio con tutto il partito, di raccontare ai cittadini le posizioni prese in Consiglio Comunale e quello che ha votato. Credo che quando c'è stato l'inquinamento, credo che quando c'è stato l'inquinamento sul mare di Ladispoli e risultava un tubo che scaricava a Torre Flavia, questi grandi ambientalisti di Sinistra e Libertà dove erano?

Presidente Voccia: Concludi Giovà

Cons. Ardita: Loro non hanno visto il loro amico di maggioranza scaricare li la roba. Dov'è Sinistra e Libertà quando fanno una fognatura di duecentocinquanta - duecentosettantamila euro giù in fondo a via Roma mentre lasciano le fognature strapiene a via Duca degli Abruzzi? Dov'è Sinistra e Libertà? Loro li non vedono nulla, non si accorgono nulla di quello che sperpera denaro con duecentocinquanta...perché parliamo di fognature, parliamo di scarichi a mare, li Sinistr....duecentocinquantamila euro, Sinistra e Libertà li non vede nulla. Li Sinistra e Libertà non vede nulla.

Presidente Voccia: Ardita...

Cons. Ardita: Sinistra e Libertà....

Presidente Voccia: Ardita

Cons. Ardita: ...non si è accorta che li.....

Presidente Voccia:parliamo dell'argomento....

Cons. Ardita:presso a Torre Flavia dei campeggi hanno fatto....

Presidente Voccia:Ardita....

Cons. Voccia: ...due appartamenti....

Presidente Voccia:Ardita....

Cons. Ardita: ...e una villa...

Presidente Voccia:Ardita....Ardita la prego...

Cons. Ardita:abusivi, hanno scaricato...

Presidente Voccia: ...Ardita rimani...

Cons. Ardita:nelle case rurali...presso le case rurali si dovrebbe fare una fossa imof no la fognatura che li, cari amici Sinistra e Libertà, quando dite Berlusconi le Leggi ad personam, non vi siete accorti che il Paino regolatore ad personam...

Presidente Voccia:Ardita rimanga nell'argomento per favore...

Cons. Ardita:non vi siete accorti delle concessioni demaniali ad personam, non vi siete accorti delle fognature....

Presidente Voccia:Ardita....

Cons. Ardita:ad personam. Allora di questi cari alleati dovete essere orgogliosi di parlarne, di due Assessori che ha cacciato il Prefetto di Roma, dovete avere il coraggio di parlarne....

Presidente Voccia:Ardita....

Cons. Ardita:ma che cos'è questa ideologia....

Presidente Voccia:Ardita le devo chiudere il microfono....

Cons. Ardita:tutta questa falsa demagogia.....

Presidente Voccia: Allora, no io soltanto una dichiarazione, anche perché noi come PdL siamo liberi di esprimerci su tutto e su tutto, liberamente. Anche io sono contro il nucleare, questo è fuori discussione l'ho sempre detto e lo dirò sempre, però c'è un problema più grosso di noi che è l'Italia e l'Europa. Noi abbiamo centrali atomiche a trenta chilometri dalla frontiera, sia dalla parte di Trieste e sia dalla parte della Francia. Addirittura 28 ce ne stanno in Francia. Dico che famo? Succede qualche cosa rompiano il Patto di Schengen, chiudiamo le frontiere? Perché lì è scoppiata la centrale atomica? Dunque il problema è più grosso e più grosso di noi che siamo talmente piccoli nella discussione, nella gestione delle fonti energetiche. Dunque io lascerei, veramente, la cosa ha chi ne sa più di noi in materia a livello scientifico. Io faccio la dichiarazione che mi astengo su questa mozione perché, in parte non la condivido per la grande sciocchezza che qui possono passare delle scorie nucleari, scorie atomiche, ma de chè, su Ladispoli, ma per carità. Questo è il mio pensiero. Viceversa sono d'accordo per quanto riguarda, qualcuno ha fatto l'acceso all'acqua e qui ci siamo espressi tutti quanti sull'acqua che è un bene comune e un bene comune deve rimanere. Prego Sindaco, così chiudiamo st'argomento e se ne annamo a casa.

Sindaco Paliotta: No, non voglio entrare nell'argomento....

Presidente Voccia: Ah, anche lei, ha ragione, scusi consigliera.

Sindaco Paliotta: ...però Consigliere Ardita, visto che non è la prima volta che accade, quando dice delle cose, per rispetto proprio dei cittadini a cui lei fa riferimento, non deve dire cifre sbagliate per opere pubbliche. Lei ha detto un'opera pubblica e ne ha dato una cifra che è più del doppio di quella reale. Allora, intanto è una rete fognante che va a servire un territorio, primo, e costa meno della metà di quello che lei ha detto. Per correttezza, per correttezza verso chi ci ascolta.....

Presidente Voccia: Vabbè, esistono pure i Santi Ardita, non interrompa....io ce l'ho i Santi in Paradiso. Sant'Antonio, San Mattia, San Francesco, Santo Giorgio...vai avanti. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: No, no, soltanto per questo.

Presidente Voccia: Consigliera Ascitutto mi scusi per prima. Prego.

Cons. Asciutto: Proprio perché, come ha detto lei prima, il PdL è libero di poter intervenire su questa mozione, condivido esattamente le sue stesse osservazioni. Ritengo che la mozione è fuori luogo, è solo una propaganda politica per i prossimi referendum, quindi, se fosse stato fatto, forse, in un altro periodo avrei, sicuramente, preso in considerazione la vostra buona fede ma, guarda caso, viene discussa sette giorni prima del referendum prossimo...mi astengo perché non ci sono elementi francamente validi affinché si possa prendere in seria considerazione questa mozione. Ecco ho dichiarato la mia.....dichiarazione di voto. Ma, comunque, si sapevano già delle...del referendum....si sapeva già. In che data è stata presentata?

Presidente Voccia: Aprile, 22 aprile

Cons. Asciutto: Aprile, già sapevamo che dovevamo discutere il referendum sul nucleare. Ecco qua, grazie.

Presidente Voccia: Bene, mettiamo.....a France.....mezzo minuto, prego.

Cons. Di Girolamo: Me lo deve concedere perché sono stata chiamata in causa dodicimila volte dal consigliere, che se ha un problema edipico o nei miei confronti, lo risolverà magari in un altro momento, ed è semplicemente per dire che magari, uno quando viene qua ed è chiamato a votare, decidere se votare o non votare qualcosa, prima di farlo parla anche. Quindi se lei oltre ad usare populisticamente un voto o non voto perché poi, insomma, se vuole gliel'elenco tutte le cose che Sinistra Ecologia e Libertà ha votato e non votato durante questi quattro anni, dovrebbe, magari, anche ascoltare gli interventi perché la politica è fatta di parole ma di contenuti soprattutto. Allora, se con le parole si esprimono dei contenuti probabilmente a senso anche alzare una mano o non alzarla. Tutto qua, grazie.

Presidente Voccia: Grazie a lei. Allora, va in votazione la delibera. Chi è favorevole?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci.

Presidente Voccia: Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: due.

Presidente Voccia: chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: due astenuti.

Presidente Voccia: Adesso abbiamo, abbiamo....scusate.....allora, signori consiglieri, con l'impegno, con l'impegno, con l'impegno che domani sera, per mezz'ora, facciamo le

interrogazioni, senno continuiamo adesso.....a morire?.....Allora ci ve.....no, io.....io già ho degli iscritti.....vabbene, a domani sera signori, grazie.....no, io so disponibile a rimanere tranquillamente.....il quattordici.....la sua certo.....chiaro.....vabbe facciamo i tre punti.....allora.....allora, come la conferenza dei capigruppo ha deciso.....465/71 per la concessione del diritto di superficie, se mi da.....

Sindaco Paliotta: Interviene il Consigliere delegato

Cons. Chiappini: Sì praticamente credo che sia sufficiente la sintesi, perché il punto già l'abbiamo anche articolato in commissione. È successo questo, praticamente dobbiamo tornare indietro nel tempo anni '80, nell'80 era ECP che gestiva le case popolari, nel 2002 il tutto è passato all'ATER. Nel momento in cui, mi è stata data la delega all'ERP, in quel periodo arrivò una comunicazione dell'ATER che metteva in vendita degli alloggi che erano in possesso degli assegnatari. Allora ho chiesto e praticamente ho scoperto che non era possibile effettuare la vendita agli assegnatari, perché non era stato regolarizzato il passaggio del diritto di successione, dal Comune all'ATER. Pertanto ho dovuto fare tutta la ricerca dagli anni '84, per trovare tutte quante le documentazioni per arrivare a dimostrare che cosa l'ATER ci aveva dato nel tempo, per quanto riguardava oneri di urbanizzazione primari e secondari, quindi, il tutto è stato vagliato insieme al ragioniere Rapalli, con la ragioneria. Abbiamo dato comunicazione all'ATER, che le notizie che ci dava rispondeva al vero, e pertanto è stata sfidata questa convenzione, ora per allora, contemporaneamente abbiamo dovuto ricercare anche il passaggio di proprietà, che non si trovava, quindi, all'atto praticato che cosa succede. Con la delibera di questa sera, noi diamo la possibilità alla realizzazione del primo e secondo biennio, quindi, sono due scale, scala A e scala B, che gli attuali assegnatari possono acquistare il bene, logico, con i parametri che detterà l'ATER. Le spese del presente atto sono tutte a carico dell'ATER.

Presidente Voccia: Interventi? Bene, si mette in votazione, chi è favorevole?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: all'unanimità

Presidente Voccia: Però qualcuno è andato via. Poi abbiamo l'altro punto nomina rappresentanti comunali, insieme ai consorzi di bonifica del Teatro romano, questa è intercomunale, qui bisogna nominare un rappresentante, uno di tutto il Consiglio, anche perché questo poi è il Comune più con i numeri esprime, sarà Fiumicino. Poi abbiamo il nuovo regolamento refezione scolastica, approvazione, è andata via pure Francesca, che cosa discutiamo? No io non c'ero quando è stato in commissione, c'era Penge Stefano. No che diamo per approvato. Bene mettiamo in votazione, approvazione e modifica d'integrazione del servizio di refezione scolastica, sì vabbè ma è il PD che dice di no, non avete capito. Allora mettiamola in votazione, chi è favorevole?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: all'unanimità

Presidente Voccia: Ci vediamo domani sera, buonanotte.-----
